



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 30 giugno 2024**



## Prime Pagine

30/06/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 30/06/2024	5
30/06/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 30/06/2024	6
30/06/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 30/06/2024	7
30/06/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 30/06/2024	8
30/06/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 30/06/2024	9
30/06/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 30/06/2024	10
30/06/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 30/06/2024	11
30/06/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 30/06/2024	12
30/06/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 30/06/2024	13
30/06/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 30/06/2024	14
30/06/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 30/06/2024	15
30/06/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 30/06/2024	16
30/06/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 30/06/2024	17
30/06/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 30/06/2024	18

## Primo Piano

29/06/2024	<b>RavennaNotizie.it</b> Lunedì 1° luglio a Ravenna il convegno "Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea"	19
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## Venezia

29/06/2024	<b>Il Nautilus</b> "THE GRAND TOUR" arriva ad Ilulissat, la città della Groenlandia dove nascono gli iceberg	21
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

29/06/2024	<b>Veneto News</b>	23
<hr/>		
Ciambetti: "Venezia-Isole Lofoten: in bici sulle orme di Pietro Querini lungo la Via Querinissima. Adriano Pellizzon e Paolo Vidotto al via quest'oggi con meta Røst e Bodø capitale europea della cultura"		

## Genova, Voltri

29/06/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	25
<hr/>		
Toti: funzionaria Autorità, su Calata Concenter iter anomalo		
29/06/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	26
<hr/>		
Diga Genova, secondo cassone sistemato sul fondo		
29/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	27
<hr/>		
Grandi Navi Veloci fa il suo primo pieno di biocarburante vegetale		
29/06/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	29
<hr/>		
Il porto vuoto e lo scontro D'Alessandro - Batini: Ti ricordi?		
29/06/2024	<b>Rai News</b>	31
<hr/>		
Diga Genova, secondo cassone sistemato sul fondo		
29/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	32
<hr/>		
Testato per la prima volta da Gnv il biofuel sul traghetto Rhapsody		
29/06/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	34
<hr/>		
Gnv, primo rifornimento con bio fuel. La compagnia: "Emissioni abbattute dell'88 per cento"		
29/06/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	35
<hr/>		
Diga di Genova, salpa il secondo cassone: sarà affondato accanto al gemello		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/06/2024	<b>Gomarche</b>	37
<hr/>		
Ancona: Adrijoroutes: 8 porti, tra cui quello di Ancona, per promuovere il turismo culturale marittimo		
29/06/2024	<b>Gomarche</b>	40
<hr/>		
Ancona: Porto di Ancona, Gruppo Morandi: in arrivo due nuove Superfast		
29/06/2024	<b>Rai News</b>	42
<hr/>		
Otto porti in rete per valorizzare turismo culturale e sostenibilità		
29/06/2024	<b>Rai News</b>	43
<hr/>		
Due nuovi traghetti Superfast ad Ancona		

## Brindisi

29/06/2024	<b>Brindisi Report</b>	44
<hr/>		
La Mykonos Magic lascia il porto di Brindisi dopo 17 giorni sotto sequestro		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/06/2024	<b>Oggi Milazzo</b>	45
<hr/>		
Licenziamento portuali, il sindaco Midili chiede un tavolo urgente		

## Trapani

29/06/2024	<b>Il Nautilus</b>	46
<hr/> Liberty Lines opera il suo primo traghetto ibrido veloce		
29/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	48
<hr/> Battesimo in Sicilia per il Vittorio Morace di Liberty Lines e per tre rimorchiatori di Msc		

## Focus

29/06/2024	<b>Rai News</b>	50
<hr/> Crociere su yacht di lusso, società evade oltre 7 milioni		
29/06/2024	<b>Rai News</b>	51
<hr/> Le navi (di carta) che solcavano i mari di tutto il mondo		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La cantante e lo spazio**  
Asteroide Annalisa  
Omaggio della Nasa  
di **Renato Franco**  
a pagina 34



**Domani gratis**  
Regole semplici  
per avere capitali  
di **Ferruccio de Bortoli**  
sull'inserto L'Economia

## Politica e riforme

### UN SISTEMA CON GOVERNI PIÙ STABILI

di **Angelo Panebianco**

**B**ipolarismo e Costituzione. I risultati delle elezioni europee (ove si votava con la proporzionale) hanno mostrato una netta affermazione, all'interno di ciascuno schieramento, del partito più forte (Fratelli d'Italia, Pd). Si è parlato di nuovo bipolarismo. Qualcuno pensa, addirittura, che si possa tornare all'Italia bipolare di Berlusconi e Prodi. Più correttamente, si tratta di una tendenza (che si stabilizzi o meno è da vedere) alla riduzione della frammentazione partitica. *continua a pagina 26*

## I Paesi, i negoziati

### LE STRADE PER CONTARE NELLA UE

di **Sabino Cassese**

**È** un bene o un male, per il progresso della costruzione europea, che ci si sia divisi lungo linee politiche (popolari, socialisti e liberali da un lato, conservatori ed altre estreme dall'altro), invece che lungo linee nazionali (grandi contro piccoli Paesi, frugali contro spendaccioni, oppure Paesi del Nord contro Paesi del Sud), e in che modo i grandi Paesi, come l'Italia, possono non rimanere estranei al prosieguo dei negoziati? Il presidente del Consiglio dei ministri italiano ha parlato alla Camera dei deputati il 26 giugno. *continua a pagina 26*

## Calcio La Svizzera vince 2-0 e va avanti



Un'Italia a pezzi  
battuta e umiliata:  
fuori dagli Europei

Il primo gol della Svizzera con Freuler. Poi l'Italia affonda ed esce malissimo dagli Europei

### IL RACCONTO

#### Confusi, stanchi, irritanti

di **Fabrizio Roncone**

A vederli sdraiati, a fine partita, parevano sollevati: l'incubo era finito. *a pagina 39*

### IL COMMENTO

#### Ora una riflessione corale

di **Daniele Dallerà**

D'istinto e rabbia per questa Nazionale. Ci vuole una riflessione corale. *a pagina 38*

di **Bocci, Passerini, Tomaselli e Valdiserri**

**L'**Italia esce dagli Europei a testa bassa. Perde 2-0 con la Svizzera e non entra mai in partita. Una squadra slegata e senza nerbo si arrende quasi senza combattere. Una disfatta umiliante, senza attenuanti. I due pali colpiti non bastano a giustificare una prestazione per la quale non c'è nessuno da salvare. E cominciano i processi. *da pagina 38 a pagina 42*

## Usa Grandi giornali e finanziatori lo invitano a lasciare

# Pressing su Biden per il ritiro

## Dubbi nel partito

Oggi in Francia il voto decisivo per Macron  
Vantaggio di Le Pen negli ultimi sondaggi

### UNA SFIDA DEL PASSATO

#### Il declino dell'America dei ragazzi

di **Federico Rampini**  
a pagina 5

### L'EX FIRST LADY

#### Michelle e quel sogno improbabile

di **Massimo Gaggi**  
a pagina 9

### GIANNELLI



di **Andrea Marinelli, Stefano Montefiori e Giuseppe Sarcina**  
da pagina 2 a pagina 9

## Il video sui giovani FdI Rampelli: via gli estremisti

### Segre, allarme antisemitismo: sarò cacciata ancora dal Paese?

### IL CARDINALE BECCIU DOPO LA CONDANNA

#### «Non sono un affarista»

di **Massimo Franco**



«D



a pagina 19

### di Virginia Piccolillo

**V**ideo sui giovani di FdI. L'allarme della senatrice Lilliana Segre: «Dovrò essere cacciata dal mio Paese come è già successo?».

alle pagine 10 e 11

### GIORNALISMO E STORIA

#### Dall'800 i servizi sotto copertura

di **Gian Antonio Stella**  
a pagina 10

## PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

### NO A TUTTO: L'INVOLUZIONE DELLA SPECIE

**L'** involuzione della specie. Da No Vax a No Fse il passo è breve. Passo dopo passo, la specie regredisce. In principio, quando è apparso il Covid, c'erano i No Tamp (no tamponi), diventati poi No Vax, poi No Mask, poi No Greenpass e ora No Fse, Fascicolo Sanitario Elettronico, il sistema che archivia le informazioni sanitarie dei cittadini e le mette a disposizione di medici, ospedali e ambulatori su tutto il territorio nazionale per migliorare la

**Complotti Dai No Vax ai No Fse: ecco come l'ignoranza diventa presto ideologia**

tempestività delle cure. La nuova crociata contro il Fse (la paura è che i dati vengano utilizzati per scopi sinistri) si sta diffondendo sui social ma trova sponde anche in Parlamento. In questi casi, per giustificare tanta diffidenza, si parla di «complotto», «trame», «poteri occulti», parole illuminate un tempo da una luce obliqua del pensiero, ma che oggi designano solo mancanza di pensiero, culto dell'incompetenza. La rivoluzione tecnologica

ci ha consentito di progredire e di facilitare molte nostre attività quotidiane, ma sta mettendo a riposo le nostre facoltà cognitive: essa non rappresenta più una prova della nostra evoluzione, ma una maschera del nostro declino. Esentati dall'affanno di dover trovare eledemente soluzioni per sopravvivere, abbiamo molto tempo per blandire incubi complottisti: così l'ignoranza, grazie anche ai social, diventa ideologia. *© RIPRODUZIONE RISERVATA*

### 225 MILA IN DUE ANNI



#### Giulia tempestate dai messaggi

di **Agostino Gramigna**

**S**ommersa dai messaggi. Più di duecentomila in due anni, trecento al giorno. Così Filippo Turetta «assediava» Giulia. «Senza di te non vivo». *a pagina 18*

**WALTER VELTRONI**  
Prefazione di **THAGO MOTTA**  
**NUMERI**  
**10**  
INCONTRI CON I GRANDI DEL CALCIO  
in libreria **SOLFERINO**

40530  
 9 771120 498108  
 Noni Italiane SpA - P.A.P. - 01.3517001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano



Gualtieri, Pd, assume nello staff Pino Candido, intercettato mentre pranzava con pesce regalato dalla famiglia Tredicine. La famosa selezione delle classi dirigenti



Domenica 30 giugno 2024 - Anno 16 - n° 179  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"  
Spedizione aib. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RICORSI E REFERENDUM

Il patto giallorosa anti-Autonomia: flirt Elly-De Luca



DE CAROLIS E MARRA  
A PAG. 6-7

FAKE NEWS DA MELONI

Ue 2019: Conte evitò l'isolamento con altri 9 ribelli

A PAG. 8

GLI AFFITTI NON PAGATI

Morosi non solo Salis e Ays: anche Pd, FdI, Udc&C.

BISIBIGLIA E RODANO A PAG. 9

DA 187.000 A 240.000€

Rocca aumenta del 50% la paga ai maxi-dirigenti

TEOLATO A PAG. 11

IL LIBRO E LA "GUERRA"

Farmi censurare dai russi (come Gogol) oppure no?

Paolo Nori

Nella storia della letteratura russa un argomento non marginale è la censura. Il fondatore della letteratura russa moderna, Aleksandr Puškin, aveva un censore speciale, lo zar Nicola Primo. Puškin non poteva pubblicare niente che non fosse stato letto e approvato da Nicola. E, siccome lui faceva circolare lo stesso le sue poesie, Nicola faceva controllare i movimenti di Puškin.

A PAG. 13

POTERI NASCOSTI TUTTI I BURATTINAI DEL PRESIDENTE INABILE

# Usa, ecco chi governa davvero dietro Biden

CONSIGLIERI E SORELLA

CHI PRENDE LE DECISIONI ALLA SALA OVALE VACANTE. TUTTA LA STAMPA FILO-DEM CHE HA COPERTO JOE FINO ALL'ALTRA NOTTE GLI CHIEDE IL RITIRO. MA LUI NON CEDE

ALESSI, FESTA E GROSSI  
A PAG. 4-5



OGGI IL VOTO Allarme nelle banlieue degli immigrati

## Francia: Bardella primo ovunque, ma non a casa

Il leader di Rassemblement National non convince i cittadini con doppia nazionalità. Periferie, un test per la sinistra. Timori per uno choc in Borsa dopo il primo turno

DE MICCO E PALOMBI A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Fasci, elettori, oppositori a pag. 12
- Corrias Ursula, Angela e gli yankee a pag. 19
- Mercalli Clima, umidità e nubifragi a pag. 13
- Spadaro Ma la fede non fa le magie a pag. 13
- Disegni Monsters in fondo a destra a pag. 23
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

La cattiveria

Francia: "Possibile rinvio a giudizio per Carla Bruni". Il nuovo album deve far proprio cogare

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

BATTUTI 2-0, MAI IN PARTITA

Azzurri di vergogna fuori dagli Europei: la Svizzera li umilia

BOLDRINI A PAG. 22



INTERVISTA A LINO BANFI

"40 anni fa io e Gigi sul set dell'Allenatore e Andrea a donne..."

FERRUCCI A PAG. 20-21

Ma Draghi e Letta?

Marco Travaglio

Ogni mattina compulsivamente spasmoticamente ogni articolo sui negoziati europei a caccia di un indizio, una traccia, un segnale, una frase, un monosillabo, un cenno, un ammicco, un qualcosa purchessia che ci rassicuri sull'esito più naturale per i vertici dell'Ue: la carta Draghi e l'opzione Letta (nel senso di Enrico). A furia di leggerne sui giornali, ci abbiamo fatto la bocca. E gli elettori sono stati chiarissimi. Un sol coro dall'Italia al Baltico, dal Nord Europa alla Penisola iberica ai Balcani: "Mai più senza Draghi e Letta!"

Chi volete che avessero in mente gli italiani che hanno premiato la destra, i francesi che han votato Le Pen, i tedeschi arrapati dai popolari e dai neonazi, gli ungheresi filo-Orbán e gli altri popoli devoti ai sovranisti contro i tecnocrati di Bruxelles? Draghi e Letta. Anche Renzi, in tandem con la Bonino, era stato chiarissimo: "Voglio Draghi alla guida dell'Ue", "Vorrei la maggioranza Mario". E pure la Boschì: "Draghi al posto di Ursula". E Calenda, pententore: "Draghi presidente Ue? Io ci credo". Il Corriere, sempre informatissimo, non aveva dubbi: "Draghi, un piano per l'Europa", "Bene la svolta di Draghi per l'Ue", "Opzione Draghi", "La sveglia di Draghi", "Sondaggio nella Ue, Draghi batte Ursula". Anche in Scandinavia, per dire, il culto mariano faceva impazzire tutti. Il Tempo: "Tutti sognano Draghi". Repubblica non stava più nella pelle: "Ue, si tratta su Draghi". Road map Ue, Draghi da von der Leyen, "Il ruolo di Michel potrebbe liberare la casella per Draghi", "L'Europa secondo Draghi", "La carta Draghi", "Porta aperta di Meloni a Draghi", "A chi può giovare il fattore Draghi", "Per Giorgetti, Draghi è la scelta migliore per l'Ue", "Palazzo Chigi studia se indicare l'ex Bee", "La lezione di Draghi". Era fatta. Lui faceva sapere di non essere interessato, ma la Stampa mica ci cascava: "Fattore Draghi", "Draghi vede Macron e commissari Ue. Le tentazioni europee sull'ex premier", "Draghi scende in campo", "La scossa di Super Mario all'Ue bella addormentata", "Torna l'ipotesi Draghi al Consiglio Ue", "La scossa di Draghi", "Il manifesto di Draghi". Il Sole 24 ore aveva notizie di prima mano: "Draghi come sostituto di Michel è la soluzione super partes per rompere gli schemi". Per il prestigioso Libero di Sechi l'opzione Draghi era una pura formalità: "SuperMario prenota una poltrona al Consiglio Ue", "Il piano Draghi e il ritorno della storia", anche perché, non bastando Renzi, Boschì, Bonino e Calenda, anche "Gentiloni lo sostiene", e sono sempre soddisfazioni. L'autorevole Giornale di Sallusti tagliava la testa al toro: "Torna Draghi e fa un pensiero all'Europa", "Draghi, carte coperte. Ma nessuno crede che farà solo il nonno".

SEGUE A PAG. 24





**FIRENZE SNOBBA LA PRIMA DEL TOUR E DI GRANDE C'È SOLO L'INDIFFERENZA**  
Stagi a pagina 30

**BARDELLA FAVORITO AL PRIMO TURNO MACRON SI ARROCCA E CHIAMA LA PIAZZA**

De Remigis a pagina 13



**LA NOSTRA LINGUA STA PER MORIRE L'ASSASSINO PERFETTO SARÀ L'AI**  
Domanin e Barbieri alle pagine 20-21

**COPE R NICO**



**GERMANIA VA IN PANNE IL SUPER MOTORE DELL'EUROPA**

De Felice a pagina 10



# il Giornale



www.ilgiornale.it

DOMENICA 30 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 155 - 1.50 euro\*

Editoriale

## LA STRATEGIA DI GEORGIA

di Vittorio Feltri

**G**orgia Meloni ha tentato - e ci sta ancora provando - di entrare nel fortino di Bruxelles dove tedeschi e francesi, circondati da vassalli fedeli, decidono della vita quotidiana di 27 nazioni europee, tra cui la nostra. Entrarci non è per lei tigna personale, ma nazionale. La questione dell'appartenenza partitica e delle relative alleanze sparisce dinanzi all'evidenza di un bene più grande. Rendiamoci conto di che cosa c'è in gioco. Ed evitiamo per una volta di ridere del folklore di certi obblighi: il diametro minimo delle zucchine, la rivoluzione dei tappi di plastica da tenere incollati alle bottigliette. Sono diversivi, invenzioni astute, per far credere al popolo bue che l'Europa sia una vecchia zia idiota con qualche fissazione vichinga, ma in fondo innocua. Balle. L'Unione Europea ha un potere invasivo, nelle piccole e grandi cose, quasi assoluto. Il 60 per cento delle leggi approvate dal nostro Parlamento è imposto da lassù; l'influenza si esercita fin quasi a essere totalitaria attraverso le direttive sui bilanci e, attualmente, sulla maniera di spendere i duecento e passa miliardi di fondi assegnati al nostro Paese (e in gran parte da restituire con gli interessi). Nei primi giorni della settimana si era radunato per spartirsi le cariche apicali (dette Top Jobs) e, già che c'era, pure quelle di seconda fila, il gotha dei tre partiti al comando la scorsa legislatura, come se non si fosse votato l'8 giugno scorso. In ordine di consistenza di seggi il Partito popolare europeo (i tedeschi Weber e von der Leyen), il Partito socialista (Scholz) e quello cosiddetto liberale (Macron). Hanno ricostituito il blocco di centrosinistra pigliatutto. Hanno passato il foglietto ai premier/presidenti degli altri 25 Stati dando per ovvia la formalizzazione del consenso, e al diavolo i risultati del 9 giugno. La Meloni, nella seduta di giovedì del consiglio europeo dei 27, si è ribellata e si è astenuta sulla von der Leyen, «per rispetto di Forza Italia», che del Ppe è la colonna nostrana), e bocciando gli altri. Ho intuito un po' di malizia in quell'asserito rispetto per (...)

segue a pagina 11

## A BREVE IL TESTO DEL GOVERNO IN CDM

# Ecco il piano contro la burocrazia

Semplificazioni e più digitalizzazione per rendere agile il sistema

«Dopo il premierato, l'autonomia e la giustizia, a breve sarà la volta della burocrazia. Stiamo facendo riforme coraggiose e vogliamo continuare a farle». L'annuncio, firmato da Giorgia Meloni, è arrivato alla Festa del *Giornale*. La lotta alla burocrazia diventa quindi la nuova frontiera da superare, il nuovo moloch da abbattere, la montagna da scalare per restituire com-

pettività al Paese. Perché, come disse la premier alla conferenza stampa di fine anno, «l'Italia è una nazione in cui molti investirebbero se avessimo maggiori certezze. In questo senso la riforma della burocrazia e della giustizia le considero due priorità».

de Feo alle pagine 2-3

PAOLO ZANGRILLO

«Così lo Stato sarà amico di cittadini e imprese»

a pagina 2

## Battuti dalla Svizzera

### Sprofondo azzurro, Italia fuori dall'Europeo

È un azzurro più scuro delle tenebre. L'Italia perde con la Svizzera per 2 a 0.

Di Dio e Pisoni  
alle pagine 26-27-28

## Gioco di Dama

Più vivai, meno stranieri

a pagina 27



A TESTA BASSA Lo sconforto e la delusione di Federico Chiesa

## INCHIESTA IN LIGURIA

### Cozzani si dimette e il giudice revoca gli arresti domiciliari

di Lodovica Bulian

L'ex braccio destro di Giovanni Toti, il capo di gabinetto Matteo Cozzani, torna in libertà dopo oltre cinquanta giorni di arresti domiciliari con l'accusa di corruzione elettorale aggravata. Ieri il gip ha accolto l'istanza di revoca presentata dal legale.

a pagina 8

## LA NUOVA EUROPA

### Duello Roma-Parigi per l'industria e la vice presidenza

Francesco Giubilei

Conclusa la partita sulle nomine del Consiglio europeo è entrata nel vivo la trattativa sulla composizione della maggioranza nell'europarlamento che dovrà votare i nomi indicati dai capi di Stato e di governo per i ruoli apicali nelle istituzioni europee.

a pagina 6

## ATTACCO ALLA POLITICA

### Caso Fanpage, giallo su altri video

Il costituzionalista: «Non è libertà di stampa, si vuole bloccare un partito»

Francesco Boezi

C'è altro materiale di Fanpage contro Gioventù nazionale, il movimento giovanile di Fratelli d'Italia. Il tutto dovrebbe essere diffuso con altre «parti» dell'inchiesta-video. Le puntate previste per le prossime settimane so-

no due, forse tre. Un centellinare che serve a tenere alta l'attenzione mediatica. Del resto l'obiettivo di questa forma di «giornalismo sotto copertura» era anche quello di provare a colpire i dirigenti di Fdi.

alle pagine 4-5

## RISCHIO ANTISEMITISMO Parole gravi ma non serie

Filippo Facci alle pagine 4-5

## LE MANCETTE DEI GENITORI

### Quanto è cara la paghetta: vale 150 milioni al mese

di Maria Sorbi

Se scavano tra i cuscini del divano, qualche monetina la trovano sempre, scivolata dalle tasche di papà. E anche se frugano nelle borse delle mamme o negli svuota-tasche. Senza saperne bene il valore d'acquisto, i bambini spazzolano tutto e infilano la refurtiva nel salvadanaio. Risparmio utili per le piccole compere.

a pagina 16

## il confessionale

### Ascoltare i peccati degli altri un esame di coscienza per sé

di Giulio Dellavite

Da oggi inizia la sua collaborazione con «il Giornale» Monsignor Giulio Dellavite, Segretario generale della Curia di Bergamo.

«Mamma, cosa ci fa il prete nell'armadio?». Ero in confessionale quando ho sentito un bambino porre questa domanda, allora (...)

segue a pagina 19

## TRAGEDIA A SIRACUSA

### Bimbo morto nel pozzo: dieci indagati. Dubbi sui soccorsi

Raffa a pagina 15



IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTO ALTE VIGILANZA. IL MINISTRO DI GIUSTIZIA È CARMELO TRONCI.



# IL GIORNO

Speciale

SMAU  
Marche 2024

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

DOMENICA 30 giugno 2024\*  
1,50 Euro

Milano Metropoli +

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Cremona, accoltellata nei campi a 14 anni  
**Laura, omertà e mistero**  
**Cinquant'anni dopo delitto senza colpevole**  
G. Moroni a pagina 21



Pavia, morto il piccolo di 18 mesi  
**Munib, da solo per un istante**  
**Poi nel vuoto**  
Zanette a pagina 14



## Destra e antisemitismo, sdegno di Segre

Dopo l'inchiesta di Fanpage, la senatrice a vita accusa: «Dovrò ancora essere cacciata dal mio Paese? Non ci si vergogna più di nulla»  
Donzelli: «Ascolteremo il suo monito, lei simbolo della Nazione». **Intervista** Rampelli (Fdi): «Fatti esecrabili, i responsabili fuori dal partito»

C. Rossi  
e G. Rossi  
alle p. 6 e 7

Tra razzismo e fascismo

### Il peso delle parole E della Storia

Piero Fachin a pagina 6

LA FRANCIA VOTA

Il sociologo Lazar

### «Coabitazione ad alta tensione»

Marmo a pagina 3

Sembrano quasi italiani

### Affinità e divergenze con i cugini

Giacomin a pagina 2

LA SVIZZERA BUTTA FUORI L'ITALIA DI SPALLETTI DAGLI EUROPEI  
DONNARUMMA: «COSÌ FA MALE, CHIEDIAMO SCUSA A TUTTI»



Luciano Spalletti, 65 anni, ct della Nazionale Azzurri battuti 2 a 0, fuori agli ottavi

## EUROSTRAZIO

Mola e Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

Como, allarme nel territorio



### Pochi ortopedici Pazienti dirottati verso gli ospedali di Milano e Varese

Canali a pagina 19

Trezzo sull'Adda, ore d'ansia

### Operaio nel fiume Nuove ricerche ma è tutto inutile

Servizio a pagina 21



L'ambasciatore: Mosca tifa Trump  
**Gli Usa in crisi, Putin sorride**

Ottaviani a pagina 9



Maturità, il caso Venezia  
**Mute all'esame, ispettori al liceo**

Rondoni a pag. 18



Lo psichiatra Andreoli  
**«Solo più amore ci può salvare»**

A. Mangiarotti alle pag. 26 e 27

**SPADA**  
spadaroma.com





Oggi su Alias D

WILLIAM GADDIS Toma il romanzo che suonò il big bang di un'era letteraria: «Le perizie». Un'ardua parodia del Faust nel 1955



Visioni

MOHAMMAD MALAS Intervista con il regista siriano: la guerra sul Golan, la censura e la Palestina Cristina Piccino pagina 11



L'ultima

DISFATTA NAZIONALE L'estate italiana del pallone finisce qui. La Svizzera domina, azzurri fuori dagli Europei Giampiero Timossi pagina 12

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 30 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 156

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Marine Le Pen durante la campagna elettorale del Rassemblement National foto di Artur Widak/Getty Images

Un paese al bivio Fascismo in potenza e contro populismo

ÉTIENNE BALIBAR

Il populismo incarnato dal Rassemblement national, con caratteristiche francesi nel quadro di una tendenza politica molto più larga all'opera sia all'Est che all'Ovest, sia a Nord che a Sud, è un fascismo in potenza. Ne mostra già molti tratti ma si trattiene dallo scivolare completamente sia per tattica, sia perché le condizioni di una messa in movimento delle masse in un'ideologia nazionalista integrale eliminatrice dei «nemici interni» non si sono tutte verificate. La situazione è più avanzata da questo punto di vista nell'India di Modi o negli Stati Uniti con Trump. Ma una simile evoluzione non è reversibile attraverso le sue proprie forze. Al contrario, è chiaro che sarebbe accelerata dall'arrivo del Rassemblement national alla guida dell'amministrazione dello Stato, tanto dall'eccesso di potere che queste eventualità conferirebbero ai suoi detentori quanto dagli ostacoli e dai fallimenti in cui incapperebbero, in una spirale di disperazione senza limite. L'unico modo di bloccare questo corso è di opporgli un contro-populismo cosciente e organizzato come quelli a cui tende implicitamente il progetto del Nuovo Fronte popolare. Un contro-populismo non è un «populismo alla rovescia», come in un gioco di specchi. Sebbene si proponga anch'esso di «trovare il popolo», e di costruire una comunità nazionale, esso deve procedere per strade radicalmente differenti. — segue a pagina 3 —

Oggi si vota, il Rassemblement National di Marine Le Pen in testa a tutti i sondaggi, il generoso Nuovo Fronte Popolare insegue, il centrodestra di Macron annullato in mezzo. Una bomba si aggira per l'Europa, può chiudere un'epoca difficile e aprirne una decisamente peggiore

pagina 2-4

Mal di Francia

IL CASO Votare dopo la sconfitta europea: l'Eliseo ha scommesso, ma la pagheranno i cittadini Ue

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 2

L'INTERVISTA Frédéric Sawicki, docente alla Sorbona: «Una destra così, mai vista dai tempi di Vichy»

FILIPPO ORTONA

PAGINA 2

IL REPORTAGE Nella Parigi sospesa, tra le Olimpiadi che si preparano e il peggior passato che si annuncia

GENNARO SERIO

PAGINA 4

GERMANIA In 90.000 a Essen contro i neonazisti



Imponente manifestazione a Essen, in Germania: 90.000 persone hanno protestato contro il congresso dell'Afd. Tensioni con la polizia. A Dresda un presidio per Maja T. L'antifascista consegnata al paese di Orbán. Ilaria Salis: «Basta con le estradizioni in Ungheria». CANETTA, DI VITO A PAGINA 8

FIRME DIGITALI Referendum, è corsa contro l'Autonomia



Il tavolo di opposizioni e sindacati ha deciso di lanciare la raccolta di firme contro la legge sull'Autonomia differenziale. Entro il 30 settembre va presentata la richiesta per il referendum abrogativo. Sottoscrizioni anche digitali, a spese dei promotori perché la piattaforma pubblica ancora non c'è. CIMINO A PAGINA 8

Aspettando il 5 luglio Ora il riformismo diventa necessario al regime iraniano

ALBERTO NEGRI

Ci sono un paio di chiavi di lettura per guardare alla corsa presidenziale in Iran che si risolve tra il 5 luglio con il ballottaggio tra il riformista Massoud Pezeshkian, ieri in vantaggio con oltre il 42%, e il fondamentalista Saïd Jalili. La prima è sulla tenuta del regime. — segue a pagina 7 —

JOE BIDEN La stampa chiede un passo indietro



Interviene il New York Times con un articolo a nome di tutta la redazione. Continua il panico fra i donatori. E intanto il partito repubblicano capitalizza sulla debacle: Donald Trump raggiunge a un comizio in Virginia. Obama e Bill Clinton sostengono il presidente sui social. BRANCA A PAGINA 9



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103 4 6 6 9 0 9 7 0 0 2 5 4 1 5 0 0 0



piccolo supermercati

# IL MATTINO

piccolo supermercati

€ 1,20 ANNO CICCHI-N° 179 ITALIA  
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 30 Giugno 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A REGIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLO

### L'Uovo di Virgilio

#### Dalla fabbrica fantasma al Campus del futuro qui Napoli parla al mondo



Vittorio Del Tufo

L'Italia, si disse allora, non era abituata a quella velocità. E Napoli ancora meno. Nacque a tempo di record la prima iOS Developer Academy in Europa, ospitata dall'Università Federico II. La scuola dei talenti sorge nel mezzo di un territorio che ha rischiato a lungo di rimanere sventrato.

In Cronaca

### Il concerto D'Angelo, duetto con Mengoni nel Maradona vestito a festa

Federico Vacalebre a pag. 14



## IL CAMBIO DI PARADIGMA / Turismo da record nel 2024: Campania tra le mete preferite

# CALAMITA SUD

► DAI MAXI-SCONTI PER CHI ASSUME ALLA ZES UNICA: ATTRAZIONE INVESTIMENTI

L'editoriale

### BASTA PIAGNISTEI, FACCIAMO SISTEMA

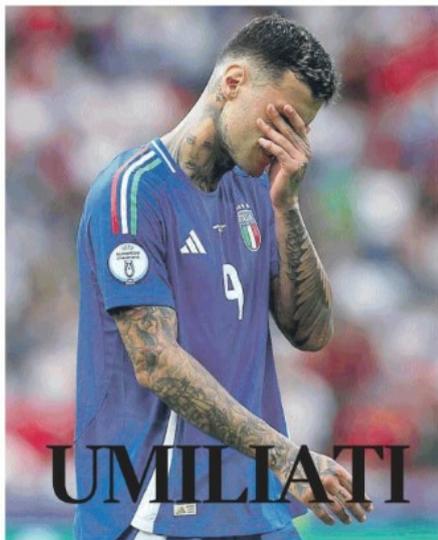
Roberto Napolitano

Basta piagnistei, almeno per un po'. Non chiediamo più soldi pubblici con voce sempre più roboante quanto fruttuosa solo di polemiche che non producono un centesimo e non fabbricano lavoro, ma spendiamo piuttosto magari in silenzio la montagna di fondi europei e nazionali che vale per diletto nel Mezzogiorno italiano circa 200 miliardi e ci circonda da ogni angolo, sopra e sotto, di lato. Per scansarli e non agguantarli dobbiamo essere capaci di "produrre" da primato negativo mondiale, vocazione alla recriminazione lamentosa a prescindere e egocentrismo diffuso nell'esercizio della parola. Evitiamo.

Soprattutto, se non è chiedere troppo, impariamo tutti a districarci in questo cumulo impressionante di agevolazioni di contratti di programma, contratti istituzionali di sviluppo (Cis), decontribuzione Sud prorogata, crediti di imposta maggiorati della zona economica speciale unica (Zes) che vale 1,8 miliardi l'anno, incentivi 4 e 5.0 per la innovazione dei processi produttivi e di prodotto, legge Sabatini che ci permette con sconti sempre maggiori di cambiare i macchinari. Impariamo a farlo tutti perché molti, da casa e da fuori casa, lo stanno già facendo alla grande.

Continua a pag. 39

### Europei: Italia inesistente, Svizzera ai quarti (2-0)



Francesco De Luca

Non è bastato agli azzurri abbracciare Materazzi, uno degli eroi del Mondiale 2006, prima della partita contro la Svizzera. Berlino, 18 anni dopo, fa male. Ma sconfitta ed eliminazione

ne sono state meritate da un tecnico, Spalletti, che non è quello lucido di Napoli e da una squadra che sembra aver vissuto questa esperienza europea come un tormento. Una Nazionale mortificante come raramente nella storia.

Continua a pag. 16

Angeloni, Majorano e Marotta da pag. 16 a 19

V. Iuliano, Santonastaso e Pane da pag. 2 a 4

L'intervista

### Lollobrigida: Mezzogiorno cruciale per il Piano Mattei

Anna Maria Capparelli

«Un patto per tutelare l'ambiente che valorizzi l'attività agricola». Lo dice il Ministro Lollobrigida: «Il Sud è luogo centrale del Mediterraneo e fondamentale per il piano Mattei».

A pag. 7



### Arbore: il mondo ci ha scoperto, io ci ho sempre creduto



Luciano Giannini a pag. 3

### Il caso dei test di Medicina No alla logica del sospetto

Guido Trombetti

L'esito delle prove di ammissione agli studi di medicina ha provocato clamore. Tanto da spingere il ministro a chiedere, con estrema solerzia, chiarimenti.

Continua a pag. 38

### Oggi alle urne, prevista un'affluenza record

## Francia al voto, Le Pen favorita

### L'Europa verso nuovi equilibri



Servizi alle pagg. 8 e 9

### L'analisi

#### IL VALORE DELLA STABILITÀ ITALIANA

Tommaso Frosini

La complessa e complicata vicenda di questi giorni in Europa dimostra, se ce ne fosse davvero bisogno, quanto sia importante la governabilità di un Paese.

Continua a pag. 38

## SPADA

spadaroma.com





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 140 - N° 178  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 2, DCB RM

NAZIONALE



Domenica 30 Giugno 2024 • ss. Primi Martiri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Effetto rincari**  
**Turismo da record**  
**ma gli italiani amano**  
**il mare della Grecia**

Andreoli e Bisozzi a pag. 14



**Allo Specchio**  
**Luca Tommassini:**  
**«Fiorello fenomeno**  
**Taylor Swift banale»**

Scarpa a pag. 19



**Live a Roma il 7 luglio**  
**Il canto di Noemi**  
**«L'omologazione**  
**è il vero incubo»**

Marzi a pag. 23



**L'editoriale**  
**PERCHÉ**  
**TOLLERIAMO**  
**IL NUOVO**  
**SCHIAVISMO**

Luca Ricolfi

**P**ossiamo starne certi, presto della sorte di Satnam Singh, ucciso dallo spietato egoismo del suo datore di lavoro, non si parlerà più. Eppure dovremmo renderci conto che quella del lavoro sottopagato e iper-sfruttato nei campi di raccolta è solo la punta di un iceberg. Qualche anno fa, cercando di descrivere la struttura della "società signorile di massa", avevo anche provato a contarli, usando la (scarsa) informazione statistica disponibile. Il risultato, stimato per difetto, fu 3,5 milioni di persone, circa 1 occupato su 7. Era il 2019, il governo giallo-rosso aveva da poco preso il posto di quello giallo-verde.

Questa infrastruttura para-schiavistica non è un mero retaggio del passato, un pezzo della società italiana non ancora "incluso". Tutto al contrario, è un arcipelago di comparti produttivi, spesso irregolari o illegali, essenziali al funzionamento della nostra società per il resto relativamente benestante quando non opulenta. La cosa sconcertante è che nessuno se ne occupa davvero, salvo protestare, indignarsi, promettere interventi quando un fatto di cronaca estremo costringe a vedere quel che non si vuol vedere.

Ma perché nessuno vuole vedere? Le ragioni sono tante, e non sono sempre le stesse nei vari comparti. Ma alcuni fattori sono comuni, o preponderanti.

Il più importante, a mio parere, è che solo una parte della infrastruttura para-schiavistica è rimovibile senza (...)

Continua a pag. 12

## Francia al voto per la svolta Europa con il fiato sospeso

► Urne aperte fino alle 20: prevista un'affluenza record, la destra di Rn favorita Occasione per Meloni: con la sconfitta di Macron, nuovi equilibri nella Ue

PARIGI I francesi chiamati alle urne: prevista un'affluenza record per Bardella Bisozzi, Malfetano, Pierantozzi e Rosana da pag. 2 a pag. 5

Europei. Nazionale umiliata dalla Svizzera (2-0). Spalletti: «Colpa mia»



### Disastro azzurro L'Italia va a casa

La disperazione in campo di Alessandro Bastoni (FOTO EPA/ARND BRONKHORST) Nello Sport

**Il commento**  
**E adesso qualcuno**  
**si faccia da parte**

**Piero Mei**  
L'Italia né carne né pesce, anzi, a restare a tavola, una frittata, se ne torna stavolta da Berlino con le orecchie

basse, in stile cocker sfiduciato. Buffon, dalla panchina, come capo delegazione, guarda nel vuoto nello stadio, che pure è pieno, dove fu campione del mondo. Continua a pag. 12

**Il dibattito choc**

**«Biden deve ritirarsi»**  
**I media lo scaricano**  
**la moglie lo difende**

NEW YORK Biden scaricato dai media: «Faccia largo ai giovani». Ma lui resiste. Guaita, Miglionico e Paura alle pag. 8 e 9

**L'allarme di Segre**  
**L'ambasciatore:**  
**«Adesso in Italia**  
**abbiamo paura**  
**a dirci israeliani»**

Cesare Bonifazi

**«N**on so se si possa parlare di "minaccia", ma penso che le persone siano meno serene nel mostrare apertamente la propria identità ebraica o israeliana in Italia». A dirlo in una intervista a Il Messaggero è l'ambasciatore di Gerusalemme in Italia, Alon Bar, che alla fine del prossimo mese lascerà l'incarico. «Fare dell'opzione pubblica è contro di noi, ma il rapporto con l'Italia rimane forte».

A pag. 9

## Niente convivenze e piercing per chi lavora a San Pietro

► Stretta del Vaticano in vista del Giubileo «Vietati i tatuaggi e diffondere segreti pontifici»

Franca Giansoldati

**V**ietato avere piercing, tatuaggi o «aderire ad associazioni i cui scopi non sono compatibili con la dottrina della Chiesa». Inoltre, niente convivenze ma solo nozze benedette dal parroco. In vista del Giubileo, arriva la stretta nel nuovo regolamento per i dipendenti laici che lavorano alla Fabbrica di San Pietro.

A pag. 13

**L'intervista**

**Il ministro Schillaci**  
**«Con il fascicolo**  
**sanità più rapida»**

ROMA Il fascicolo sanitario riduce le diseguaglianze. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci: «Così cure più rapide».

Bulleri a pag. 11

**Nel 2016 il sisma**



**Arquata rinasce:**  
**al via dopo 8 anni**  
**i lavori nel borgo**

ROMA La Conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto per la ricostruzione nelle Marche del centro storico Arquata del Tronto, paese simbolo dei danni arrecati dal terremoto del 2016. Pacifico a pag. 15

**SPADA**  
spadaroma.com

**Il Segno di LUCA**

**VERGINE, SEMPRE PIÙ LIBERO**

Il sestile che unisce Mercurio, il tuo pianeta, con Urano, astro del cambiamento e dell'indipendenza, contribuisce a renderti più dinamico e autonomo, pur con qualche inevitabile capriccio, legato a una forma di impazienza di natura anzitutto emotiva. Sei attratto da nuovi argomenti e potresti decidere di lanciarti nel tuo studio o nell'esplorazione di altri mondi. Nel lavoro hai voglia di lanciarti, proponendoti compiti ambiziosi.

**MANTRA DEL GIORNO**  
I limiti della libertà sono interni.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 12

\*Tantissimi con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatini € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "Tanto per sognare. La vita secondo Nino Martini" • € 8,90 (solo Roma) "I segreti del barbeque" • € 6,90 (solo Lazio e Friuli-Venezia Giulia)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**DOMENICA 30 giugno 2024**  
1,70 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**Speciale**

**SMAU  
Marche 2024**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Dopo la Firenze-Rimini, l'omaggio a Pantani

**Tour, esplose la festa  
Folla e tifo in Romagna  
E oggi tocca a Bologna**

Servizi da p. 10 a p. 13 e nel **QS**, Baroncini a pag. 12



**ARRIVA  
IL TOUR**  
IL GIORNALE  
FESTEGGIA VESTENDOSI  
**DI GIALLO**

**ristora**  
**INSTANT DRINKS**

## Destra e antisemitismo, sdegno di Segre

Dopo l'inchiesta di Fanpage, la senatrice a vita accusa: «Dovrò ancora essere cacciata dal mio Paese? Non ci si vergogna più di nulla»  
Donzelli: «Ascolteremo il suo monito, lei simbolo della Nazione». **Intervista** Rampelli (Fdi): «Fatti esecrabili, i responsabili fuori dal partito»

**C. Rossi  
e G. Rossi**  
alle p. 6 e 7

Tra razzismo e fascismo

**Il peso  
delle parole  
E della Storia**

Piero Fachin a pagina 6

**LA FRANCIA VOTA**

Il sociologo Lazar

**«Coabitazione  
ad alta  
tensione»**

Marmo a pagina 3

Sembrano quasi italiani

**Affinità  
e divergenze  
con i cugini**

Giacomin a pagina 2

**LA SVIZZERA BUTTA FUORI L'ITALIA DI SPALLETTI DAGLI EUROPEI  
DONNARUMMA: «COSÌ FA MALE, CHIEDIAMO SCUSA A TUTTI»**



Luciano Spalletti, 65 anni,  
ct della Nazionale  
Azzurri battuti 2 a 0,  
fuori agli ottavi

# EUROSTRAZIO

Mola e Turrini nel Qs

**DALLE CITTÀ**

Bologna, dopo lo stupro

**Edificio occupato  
in via Carracci,  
l'exasperazione  
dei residenti**

Tempera in Cronaca

Bologna, 250mila euro nel mirino

**Blitz della Finanza  
sulle operazioni  
in criptovalute**

In Cronaca

Imola, il provvedimento

**Alcol, urla e risse:  
il Bar dell'Angolo  
chiuso di nuovo**

Alvisi in Cronaca



L'ambasciatore: Mosca tifa Trump

**Gli Usa in crisi,  
Putin sorride**

Ottaviani a pagina 9



Maturità, il caso Venezia

**Mute all'esame,  
ispettori al liceo**

Rondoni a pag. 16



Lo psichiatra Andreoli

**«Solo più amore  
ci può salvare»**

A. Mangiarotti alle pag. 26 e 27

**SPADA**  
spadaroma.com





DOMENICA 30 GIUGNO 2024

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'SPECCHIO' - Anno CXXXVIII - NUMERO 154, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniedvertising.it

GNN

**STREGA, IL RACCONTO DELLA FINALISTA**  
Il mio magnifico tour tra libri e panzerotti

RAFFAELLA ROMAGNOLI / PAGINA 55



**L'AFFRESCO IN UNA PICCOLA CAPPELLA**  
Il miracolo di Borzonasca ritrovata Madonna del '400

PAOLA PASTORELLI / PAGINA 17



**LA LEGGENDA DI BERGEGGI**  
Ines e l'amore impossibile per il pirata saraceno

EMILIA MARASCO / PAGINA 58



INCHIESTA TOTI, PRIMA SVOLTA A GENOVA NELLA GESTIONE DELLE MISURE CAUTELARI

## Cozzani, stop ai domiciliari «Decisive le dimissioni»

Per la gip il ritiro è «un elemento favorevole» Porto, il verbale della dirigente che accusa Signorini

L'ANALISI

ALBERTO DE SANCTIS

**IL CENTRODESTRA E IL DIBATTITO CHE NON ESISTE**

Due circostanze avrebbero suggerito l'esigenza di un momento comune di riflessione per il centrodestra ligure: la flessione, evidente a Genova, alle Europee e ancor di più la crisi della giunta regionale determinata dalle inchieste. La politica avrebbe richiesto una riflessione sul futuro della regione e delle iniziative già avviate, che esigono una direzione politica forte.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

Matteo Cozzani, ex capo di gabinetto della giunta Toti, ottiene la revoca dei domiciliari che aveva deciso la gip di Genova in seguito alle indagini su presunte tangenti tra la Regione e il porto. Ha giocato a favore di Cozzani, che comunque resta ai domiciliari a causa del filone spezzino dell'inchiesta, la decisione di dimettersi da ogni incarico; cosa che invece Toti ha escluso per sé stesso, con l'assenso degli alleati di centrodestra. Il Pd, intanto, cerca di definire la sua strategia politica.

E dai verbali emerge come i dirigenti dell'Autorità portuale di Genova e Savona avessero capito l'iter anomalo dietro i provvedimenti a favore di Aldo Spinelli chiesti all'ora presidente Signorini.

MARIO DE FAZIO E MATTEO INDICE / PAGINE 2 E 3

FINISCE L'AVVENTURA EUROPEA PER LA SQUADRA DI SPALLETTI. LA SVIZZERA DOMINA CON UN GOL PER TEMPO



Gli azzurri lasciano a testa bassa l'Olympiastadion di Berlino dopo la sconfitta contro la Svizzera

## Disastro azzurro, torna a casa una brutta Italia

Finisce nel peggiore dei modi l'avventura della Nazionale a Euro 2024. Non solo per la sconfitta contro la Svizzera ma per la sconcertante prestazione che l'ha determinata. Azzurri mai in partita. Il ct Spalletti: «Responsabilità mia, ma ripartiremo».

GIARTICOLI / PAGINA 60-63

IL COMMENTO

PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 61

**UNA CRISI ANTICA UNICA OPZIONE LIMITARE I DANNI**

La crisi del calcio italiano ha radici profonde e lontane. La vittoria dell'Europa di tre anni ora lo sappiamo per certo, fu un'eccezione quasi inspiegabile, la grigia norma è tutto il resto.

IL RAPPORTO SULLA REGIONE DI THE EUROPEAN HOUSE- AMBROSETTI

## La Liguria a due velocità ok la logistica, male l'hi-tech

L'EX MINISTRO GIOVANNINI

Francesco Margiocco / PAGINA 11

«Il futuro dipende dalla politica»

L'ultimo studio di The European House-Ambrosetti, commissionato dalla Regione, vede la Liguria a due velocità: crescono porto e logistica, ma rallentano l'industria e l'alta tecnologia. Buon effetto del Pnrr.

GIARTICOLI / PAGINE 10 E 11



**SEGRE E I GIOVANI DI FDI «ADESSO DEVO TEMERE CHE MI CACCINO ANCORA?»**

FRANCESCA DEL VECCHIO / PAGINA 7

L'ESTREMA DESTRA FAVORITA

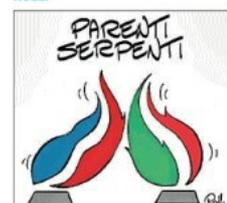
## Francia al voto Europa e Macron col fiato sospeso

Tra le tante incognite nelle urne del primo turno delle legislative prevale una consapevolezza: dal voto potrebbe uscire una nuova Francia.

DECCARELLI E SCIRANCHI / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO DI MARTINETTI / PAGINA 18

ROLLI



LA DOMENICA

## Il mio alunno Stefano ucciso dalla brava gente "normale"

Tanti, ma tanti anni fa, ormai cinque decenni direi, sono stato maestro di scuola, ma, come negarlo?, un maestro lo è per sempre, per i suoi alunni e per sé stesso, così adesso sono qui a dire che è morto un mio alunno. Morto ammazzato a bastonate lassù a Villa Minozzo, nella montagna di Castelnuovo Monti, nella sua casa, un vecchio caseificio in disuso, pare da due vicini che avevano litigato con lui. Stefano è stato alun-



MAURIZIO MAGGIANI

no del mio primo anno di scuola nel quartiere del Favaro della Spezia, allora noto come La Corea, un ghetto di case popolari, lui aveva

dieci anni e faceva la quinta, io venti, tutti e due stavamo ancora crescendo. Ricordo bene quel mio primo giorno di scuola perché, come primo atto di educatore non ho tirato fuori dalla cartella registro e sussidiario ma mi sono rimboccato le maniche della camicia per sedare una lite furibonda tra due ragazzoni pluriripetenti e ben in carne che si disputavano una sigaretta.

SEGUE / PAGINA 18

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
**PREZZO MASSIMO GARANTITO**  
GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n.36/38/40/r  
Tel: 010 6501501  
GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.So Sardegna 89/R  
SANREMO: Via Roma 2,  
Tel: 0184 990230  
GRANDE CONTRATTO DEL FAVARO E DELLO STAFFIN  
www.banco-metalli.com

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
**PREZZO MASSIMO GARANTITO**  
GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n.36/38/40/r  
Tel: 010 6501501  
GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.So Sardegna 89/R  
SANREMO: Via Roma 2,  
Tel: 0184 990230  
GRANDE CONTRATTO DEL FAVARO E DELLO STAFFIN  
www.banco-metalli.com





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ai vertici di Aston  
Martin, Marco  
Mattiacci



A tu per tu  
**Marco Mattiacci**  
«L'automotive  
è un settore  
strategico che crea  
innovazione  
e opere d'arte»

di Mario Cianflone  
— a pagina 21

## SCARPA



MOJITO WRAP  
**OUTDOOR  
TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

### Domenica

**DIBATTITI**  
L'ITALIANO  
E LA QUESTIONE  
DEL GENERE

di V. Gheno e G. Sulis  
— a pagina 7



**A ME MI PIACE**  
RITORNO  
ALL'ASADOR,  
TUTTO  
ARROSTO E  
NIENIE FUMO

di Davide Paolini  
— a pagina 25



### Martedì

**CON IL SOLE**  
LA RIFORMA  
DELLE REGOLE  
SULLA DISABILITÀ

La guida. A 1,00 euro  
in abbinamento con il quotidiano



### Lunedì

L'esperto risponde  
Condominio, come  
gestire le delibere

— Domani con Il Sole 24 Ore

## Bonus casa, ultima corsa per i lavori

### Fisco e immobili

Al di là della stretta sul 100%  
sei mesi alla scadenza  
delle altre agevolazioni

Dal 2025 verso riduzioni  
e tagli: sprint di pagamenti  
e opere per salvare gli sconti

Dopo le strette sul superbonus, rimane aperta la partita delle altre agevolazioni per i lavori in casa. Agevolazioni che potrebbero scomparire oppure essere trasformate e ridotte a partire dal 2025. Da qui la spinta a completare i lavori in corso o i pagamenti entro la fine dell'anno, in modo da poter salvare gli sconti nel formato attuale. Anche perché per il 2025 sono già previste riduzioni delle agevolazioni, alle quali potrebbero accompagnarsi altri interventi restrittivi.

Latorre e Parente — a pag. 5

### MERCATO ELETTRICO

Bollette, al via  
le tutele graduali  
per 3,7 milioni  
di clienti  
non vulnerabili  
Ecco le regole

Celestina Dominelli — a pag. 6

OGGI IL PRIMO TURNO DELLE ELEZIONI

## Francia al voto, mercati in allerta e rischio debito

Cellini, Longo e Sorrentino — a pag. 2-3



Occhi su Parigi. Oggi primo turno delle elezioni, ballottaggi tra una settimana

### I NODI IRRISOLTI A PARIGI

LA FRAGILITÀ  
DELLA FRANCIA  
E GLI EFFETTI  
SULL'EUROPA

di Marco Buti e Marcello Messori

Poco meno di un anno fa pubblicammo un articolo sul Sole 24 Ore, sottolineando che le crescenti difficoltà dell'asse franco-tedesco nel guidare l'Unione europea erano attribuibili non solo all'indebolimento della leadership politica nei due paesi ma anche – e soprattutto – alle divergenti dinamiche strutturali delle loro economie a partire dalla crisi finanziaria internazionale. Dal 2007-'09, la Germania ha perseguito politiche di equilibrio del proprio bilancio pubblico e ha basato la crescita sulle esportazioni nette alimentate da una specializzazione manifatturiera in tecnologie mature, da servizi tradizionali e dal basso costo dell'energia. Così, essa ha compresso gli investimenti pubblici e privati e sottovalutato gli effetti dell'invecchiamento della popolazione. La Francia ha, invece, fruito di una dinamica demografica migliore e puntato su servizi avanzati e innovazioni produttive, realizzando investimenti aggregati maggiori dei risparmi aggregati.

— Continua a pagina 8

## Tajani: brevetti Ue, con il tribunale a Milano spinta all'innovazione

### L'intervista

ANTONIO TAJANI



**Antonio Tajani.**  
Ministro degli  
affari esteri  
e della cooperazione  
internazionale

Le richieste di certificazioni  
arrivate dall'Italia sono già  
superiori alla media europea

Domani il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e il ministro di Giustizia, Carlo Nordio, inaugureranno a Milano la sede del Tribunale Unificato dei Brevetti, un elemento di forte presenza italiana nel sistema Ue per l'attività delle imprese e soprattutto per l'innovazione. La media europea di richieste di brevetti unitari è in crescita. Le richieste italiane sono superiori alla media europea, e questo è il vero successo: la presenza del Tribunale a Milano ha già accelerato una dinamica virtuosa nelle nostre aziende che rafforza la capacità del sistema industriale italiano di fare ricerca, di pensare al futuro dice il ministro Tajani.

Carlo Marroni — a pag. 7

### IL PROGETTO

Intelligenza  
artificiale,  
la legge arriva  
in Parlamento:  
ora è caccia  
alle risorse

Carmine Fotina  
— a pag. 4

### RAPPORTO ABI-CERVED

Imprese, picco  
al 3,5%  
per i crediti  
deteriorati

Laura Serafini — a pag. 13

# 2,4%

IL DATO DELL'ANNO SCORSO  
Nella stima per il 2024 di Abi-Cerved si registra un rialzo al 3,5% rispetto al 2,4% del 2023 dei crediti deteriorati delle imprese. Nel 2025-2026 la crescita economica porterà il tasso al 3,2% e poi al 2,7%

### IL PUNTO

Moda e caporalato,  
il nodo subappalti  
nelle inchieste  
dei magistrati

di Cimmarusti, Crivelli e  
Monaci — a pag. 12

## GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale  
Via Giacini 474/M • 41124 Modena  
Tel. 059-333332  
www.gidienne.it • info@gidienne.it

### MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Iran: guerra di annientamento  
se Israele attacca il Libano

— Servizio a pag. 9



Venti di guerra. Macerie di un villaggio nel sud del Libano

### VENERDÌ IL SECONDO TURNO

Teheran, il candidato riformista  
arriva in testa al ballottaggio

— Servizio a pag. 9

### L'ANNIVERSARIO E LE SFIDE

CONSOB, 50 ANNI  
E UN FUTURO  
DA COSTRUIRE

di Mario Cera

È trascorso un po' in sordina l'anniversario del cinquantenario dalla istituzione della Consob (legge 7 giugno 1974, n. 216), al di là del rituale discorso annuale del suo Presidente e di qualche iniziativa autocelebrativa della stessa Commissione. Eppure, l'Autorità ha un ruolo centrale nel nostro ordinamento finanziario e forse la ricorrenza qualche discussione in più l'avrebbe meritata. Tanto è accaduto in questo mezzo secolo, ma non si può dubitare che quel primo passo verso una nuova disciplina delle società quotate e del mercato mobiliare fu fondamentale nella costruzione di un moderno sistema finanziario.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a 3,00€. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600



# LA NAZIONE

Speciale

SMAU  
Marche 2024

DOMENICA 30 giugno 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

La lettera nell'anniversario della strage

**Mattarella e Viareggio**  
«La sicurezza prevalga sulla logica di profitto»

Di Grazia a pagina 19



Emozioni al via

**Il Tour è partito**  
In centomila a Firenze

Servizi a pagina 12, 13 e nel Qs

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Destra e antisemitismo, sdegno di Segre

Dopo l'inchiesta di Fanpage, la senatrice a vita accusa: «Dovrò ancora essere cacciata dal mio Paese? Non ci si vergogna più di nulla»  
Donzelli: «Ascolteremo il suo monito, lei simbolo della Nazione». **Intervista** Rampelli (Fdi): «Fatti esecrabili, i responsabili fuori dal partito»

C. Rossi  
e G. Rossi  
alle p. 6 e 7

Tra razzismo e fascismo

**Il peso delle parole**  
E della Storia

Piero Fachin a pagina 6

LA FRANCIA VOTA

Il sociologo Lazar

«Coabitazione ad alta tensione»

Marmo a pagina 3

Sembrano quasi italiani

Affinità e divergenze con i cugini

Giacomin a pagina 2

LA SVIZZERA BUTTA FUORI L'ITALIA DI SPALLETTI DAGLI EUROPEI  
DONNARUMMA: «COSÌ FA MALE, CHIEDIAMO SCUSA A TUTTI»



Luciano Spalletti, 65 anni, ct della Nazionale Azzurri battuti 2 a 0, fuori agli ottavi

# EUROSTRAZIO

Mola e Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

L'unione delle forze

**Una squadra ha già vinto**

Luigi Caroppo

Operazione Tour da applausi, grazie al gioco di squadra...

Commento a pagina 15

Empoli

Giovani sorpresi a drogarsi di giorno nel parco giochi

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Sos agricoltura**  
«Ora l'assalto di specie aliene»

Ciappi in Cronaca



L'ambasciatore: Mosca tifa Trump

**Gli Usa in crisi, Putin sorride**

Ottaviani a pagina 11



Maturità, il caso Venezia

**Mute all'esame, ispettori al liceo**

Rondoni a pag. 18



Lo psichiatra Andreoli

**«Solo più amore ci può salvare»**

A. Mangiarotti alle pag. 26 e 27

**SPADA**  
spadaroma.com





VALLEVERDE

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Domenica 30 giugno 2024



Oggi con Robinson

Anno 49 N° 135 - In Italia € 2,50

## ANTISEMITISMO

# L'allarme di Segre

La senatrice interviene sulle frasi inneggianti al nazismo dei giovani di FdI, parla di clima insopportabile. E si chiede: "Alla mia età dovrò rivedere di nuovo questo? Dovrò essere cacciata ancora dal mio Paese?"

**Weidel (Afd): "Tifiamo Le Pen, niente fondi a Ursula"**

L'editoriale

Se le notizie scomode aiutano la democrazia

di Maurizio Molinari

La scelta del *New York Times* di chiedere a Joe Biden di rinunciare alla corsa alla rielezione alla presidenza degli Stati Uniti e l'inchiesta di *Fanpage* su Gioventù Nazionale convergono nel sottolineare l'importanza del ruolo del giornalismo libero e indipendente per la salute di una democrazia.

• a pagina 29

Il commento

Quando le colpe sono degli adulti

di Concita De Gregorio

Penso sempre ai genitori quando ragazzetti di 16, 20 ma anche 25 anni - si vive a casa fino a tardi in questo tempo - commettono bestialità.

• a pagina 29

Altan

È LA MELONI.

OH, MON DIEU, MEIN GOTT, MEUDEUS, MU JUMAL!



«Alla mia età dovrò rivedere ancora questo, dovrò essere cacciata dal mio Paese come sono già stata una volta?». Così la senatrice a vita Liliana Segre dopo l'inchiesta di *Fanpage* sui giovani di Fratelli d'Italia. Alice Weidel (Afd), nell'intervista: «Tifiamo Le Pen».

di Ciriaco, Dazzi, Mastrobuoni Pucciarelli e Vitale  
• alle pagine 2, 3, 4 e 5

Mappe

Generazione E, la voglia di scappare all'estero

di Ilvo Diamanti • a pagina 15

Mappamondi

Francia oggi al voto l'estrema destra vuole la maggioranza subito



◀ Favoriti Manifesti elettorali di Marine Le Pen e Jordan Bardella alla periferia di Parigi

di Castellani Perelli e Ginori • alle pagine 6 e 7 con il commento di Bernard-Henri Lévy • a pagina 29

I finanziatori di Biden ora pensano al passo indietro

▶ In difficoltà Il presidente Usa Joe Biden con la moglie Jill dopo il confronto con Trump alla Cnn



di Franceschini e Mastrolilli • alle pagine 8 e 9

Regno Unito, Starmer: "Progressisti assieme contro il populismo"

di Antonello Guerrero • a pagina 10

**a volte penso a volte sono**

Paul Valéry, Cattivi pensieri

festival filosofia psiche  
Modena Carpi Sassuolo  
13.14.15 settembre 2024

Cooperazione per la Psichiatra  
Comune di Modena  
CASA di Carpi  
CASA di Sassuolo  
Fondazione  
Collegio San Carlo di Modena  
Fondazione CR Carpi  
Fondazione di Modena

Sezione  
Regione Emilia Romagna  
Comune di Carpi  
Comune di Modena  
Gruppo Hera  
Gruppo Riforma 3.0  
Alma  
Robit Gruppo Di Modena

Sconfitta contro la Svizzera per 2-0

# La piccola Italia è già a casa

L'analisi

Nemmeno l'illusione di esistere

di Maurizio Crosetti

Più lontano il passato o il futuro? Serve molta memoria per ricordare una Nazionale peggiore di questa, e molta fantasia per immaginarne una migliore.

• nello sport



di Currò, Dipollina, Gamba, Pinci e Vanni • nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Ajardi, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

AZ



**IL LIBRO**  
Tornano le tavole di Hugo Pratt alla scoperta di Sherazade  
FRANCESCO MUSOLINO - PAGINA 24

**LA STORIA**  
Nella scuola senza voti i ragazzi non si assentano più  
ANTONIO BRAVETTI - PAGINA 19

**LA MUSICA**  
Lo scugnizzo al Maradona Nino D'Angelo poeta del popolo  
SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 25

www.frattini.it  
**F**  
**Frattini**  
RUBINETTI DAL 1958

# LA STAMPA

**Frattini**  
RUBINETTI DAL 1958

DOMENICA 30 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 179 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



**L'EDITORIALE**  
**BIDEN, MELONI MACRON, LE PEN L'EGO DEI LEADER MINA L'OCCIDENTE**  
ANDREA MALAGUTI

*"Il partito ricerca il potere in quanto tale. Il bene altrui non ci interessa. È solo il potere che ci sta a cuore. Non desideriamo la ricchezza, il lusso, la felicità, una lunga vita. Vogliamo il potere. Il potere allo stato puro". - "1984" George Orwell*

Il senso di disfacimento del mondo Occidentale non è mai stato così forte. L'imbarazzante spettacolo offerto da Joe Biden di fronte al mentitore seriale Donald Trump si somma alla scommessa folle di Emmanuel Macron di richiamare i francesi alle urne per rivendicare la propria compromessa centralità e al testardo e improduttivo scontro di Giorgia Meloni con i nuovi instabili vertici europei. Da Atlanta a Parigi, da Roma a Bruxelles, gli strumenti di confronto e di mediazione sui quali si fonda l'esistenza stessa della società civile, sono stati manipolati dall'ego ipertrofico di leader che hanno imposto la loro strettissima sensibilità, rinunciando all'idea di un progetto comune, mettendo le proprie ambizioni ombelicali al centro della scena e riducendo nei fatti (e nel metodo) ogni forma di agilità politica.

CONTINUA A PAGINA 23

**IL GIORNALONE**  
**ITALEXIT**  
A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 12 E 13

I SOVRANISTI SI RIORGANIZZANO. ORBAN LANCIA IL MANIFESTO PER SPACCARE ID E ECR

## Francia, l'ora del giudizio che fa tremare l'Europa

Oggi il voto, l'azzardo dell'Eliseo. Nei sondaggi Rassemblement al 36%

CECCARELLI, PEROSINO, SCHIANCHI

Tra le tante incognite, una consapevolezza i francesi, oggi alle urne per il primo turno delle legislative, ce l'hanno: dal voto potrebbe uscire una nuova Francia. - PAGINE 3-5

**Cittadini sperduti nel mare delle riforme**  
Alessandra Ghisleri

LA CRISI AMERICANA

### Democrazie atterrite dalla debolezza di Joe

FRANCESCO SEMPRINI

Dalle cancellerie del Vecchio continente agli editori delle testate a stelle e strisce, fa il giro di mezzo mondo il "partito delle dimissioni" che chiede a Biden un passo indietro. - PAGINE 6-8

### Gli assi nella manica di Donald il terribile

ALBERTO SIMONI

Numeri, tanti e diversi. Ma al momento portatori di un unico messaggio: Donald Trump ha molti assi nella manica da spendere nelle prossime settimane. - PAGINA 7

L'ANALISI

### Potere di Palazzo e protesta a destra perché la premier sceglie l'ambiguità

GIOVANNI ORSINA



Alla vigilia del voto europeo, in un primo tentativo di spiegare l'astensionismo che si pronosticava, notavo quanto complicato sia il processo attraverso il quale 27 elezioni nazionali si traducono nel quadro politico continentale. - PAGINA 5

UN'ITALIA INGUARDABILE SCONFITTA NETTAMENTE DALLA SVIZZERA (2-0) È GIÀ FUORI DAGLI EUROPEI

## Azzurro tenebra

BARILEA, BUCCHERI, ZONCA

**Precipitati nella periferia del pallone**  
PAOLO BRUSORIO

I campioni dell'Europa eravamo noi. Finisce nel modo peggiore e in uno stadio tra i più cari nella nostra storia la corsa (magari), il calvario della Nazionale. - PAGINA 29

IL CASO GIOVENTÙ NAZIONALE

### Segre: devo temere che mi caccino ancora?

MONICA SERRA

«Credo che queste derive dell'ultima settimana ci siano sempre state. Nasceste, non esibite, ma ci sono sempre state». La senatrice a vita Liliana Segre sceglie con cura le parole. «E credo che con questo governo si approfitti del grande potere della destra, che del resto è stata votata, non è che sia rivoluzionaria. E che ora non ci si vergogni più di nulla». - PAGINA 7

IL RACCONTO

### Satnam e gli sfruttati di Canale Mussolini

AMEDEA PENNACCHI

Riflettendo sul brutale assassinio di Satnam Singh, mi è tornata in mente una frase di Antonio Russo, mio primo marito e extraparlamentare sessantottino: «Latina è come Dallas». - PAGINA 14

IL BOSCO DEI SAGGI

### L'arte di Patrizia Sandretto "È un'élite aperta a tutti"

PAOLO GRISERI

Bob ha imparato da poco a rispondere al pubblico. Bisogna capirlo: «È nato, meglio abbiamo accettato, il 3 marzo 2023 a Palazzo Strozzi a Firenze». Da poco più di un anno viaggia per mostre e gallerie. - PAGINE 20 E 21



SPECCHIO

### De Silva: "Alle città frenetiche preferisco questa Torino lieve"

FRANCESCO RIGATELLI

Malinconico come da contratto Mediorientale, lo scrittore Diego De Silva, 60 anni, napoletano, vive a metà tra Roma e Salerno, ha una figlia di 25 anni che studia Italicistica a Bologna, ha compreso a fatica la laboriosità di Milano e va spesso a Torino perché i suoi libri sono pubblicati da Einaudi. - NELL'INSERTO



**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**  
www.barbieriantiquariato.it  
Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA  
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



## Lunedì 1° luglio a Ravenna il convegno "Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea"

"Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea" è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia, l'evento organizzato da Shipmag.it che richiama i più autorevoli protagonisti della portualità, dello shipping e della politica. L'appuntamento è per lunedì 1° luglio a partire dalle 14.30 nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna in viale Farini 14, Ravenna. La partecipazione è libera. Per informazioni e iscrizioni: [eventi@shipmag.it](mailto:eventi@shipmag.it) I conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le nuove rotte imposte dalle tensioni nel Mar Rosso, l'emergenza energetica, la rinascita dei traffici intra-mediterranei: sono questi gli elementi che stanno modificando il ruolo dell'Adriatico sullo scacchiere dello shipping mondiale. In questo contesto senza precedenti, il porto di Ravenna si trova al centro di un' autentica rivoluzione che ne metterà in evidenza strategicità e naturale vocazione ai traffici globali. Merci, passeggeri, energia, intermodalità, innovazione: il ruolo di Ravenna sarà sempre più centrale per l'economia del Paese. A partire da queste considerazioni, l'evento intende aprire un confronto tra operatori, istituzioni, mondo del lavoro e dell'industria, che si allargherà per

affrontare i temi nazionali di più stretta attualità: dall'annunciata riforma della legge 84/1994 alle criticità del mondo del lavoro in banchina, dai rapporti tra global carrier e Autorità di sistema portuali alla necessità di trasformare i porti in hub energetici. Al convegno porteranno i saluti istituzionali Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il C.V. (CP) Michele Maltese, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, e Andrea Corsini, assessore con delega al Porto di Regione Emilia - Romagna. In programma anche un collegamento con Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. In questa occasione, Guido Fabbri, presidente dell'Istituto per i Trasporti e la Logistica, presenterà un'analisi su Il Porto di Ravenna: posizionamento, traffici ed evoluzioni future. Seguiranno poi due tavole rotonde. Alla prima, sul tema "Ravenna: da porta dell'Est a porto globale", intervengono Riccardo Sabadini, presidente di Sapir spa, Carlo Facchini, presidente di Arsi - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Luca Grilli, presidente di Ancip - Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali, Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, e Maximilian Altmann, amministratore delegato Ars Altmann AG Automobillogistik. La seconda cercherà invece di rispondere alla domanda "Porti, shipping e lavoro: l'Italia ha una strategia?", con l'intervento di Ouidad Bakkali, deputata del Partito Democratico, Mauro D'Attis, deputato di Forza Italia, Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti Camera dei Deputati, Fratelli d'Italia, Davide Gariglio, responsabile Trasporti del Partito Democratico,



06/29/2024 09:55

"Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea" è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia, l'evento organizzato da Shipmag.it che richiama i più autorevoli protagonisti della portualità, dello shipping e della politica. L'appuntamento è per lunedì 1° luglio a partire dalle 14.30 nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna in viale Farini 14, Ravenna. La partecipazione è libera. Per informazioni e iscrizioni: [eventi@shipmag.it](mailto:eventi@shipmag.it) I conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le nuove rotte imposte dalle tensioni nel Mar Rosso, l'emergenza energetica, la rinascita dei traffici intra-mediterranei: sono questi gli elementi che stanno modificando il ruolo dell'Adriatico sullo scacchiere dello shipping mondiale. In questo contesto senza precedenti, il porto di Ravenna si trova al centro di un' autentica rivoluzione che ne metterà in evidenza strategicità e naturale vocazione ai traffici globali. Merci, passeggeri, energia, intermodalità, innovazione: il ruolo di Ravenna sarà sempre più centrale per l'economia del Paese. A partire da queste considerazioni, l'evento intende aprire un confronto tra operatori, istituzioni, mondo del lavoro e dell'industria, che si allargherà per affrontare i temi nazionali di più stretta attualità: dall'annunciata riforma della legge 84/1994 alle criticità del mondo del lavoro in banchina, dai rapporti tra global carrier e Autorità di sistema portuali alla necessità di trasformare i porti in hub energetici. Al convegno porteranno i saluti istituzionali Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il C.V. (CP) Michele Maltese, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, e Andrea Corsini, assessore con delega al Porto di Regione Emilia - Romagna. In programma anche un collegamento con Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. In questa occasione, Guido Fabbri, presidente dell'Istituto per i Trasporti e la Logistica, presenterà un'analisi su Il Porto di Ravenna: posizionamento, traffici ed evoluzioni future. Seguiranno poi due tavole rotonde. Alla prima, sul tema "Ravenna: da porta dell'Est a porto globale", intervengono Riccardo Sabadini, presidente di Sapir spa, Carlo Facchini, presidente di Arsi - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Luca Grilli, presidente di Ancip - Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali, Roberto Bunicci, presidente di Fedepiloti, e Maximilian Altmann, amministratore delegato Ars Altmann AG Automobillogistik. La seconda cercherà invece di rispondere alla domanda "Porti, shipping e lavoro: l'Italia ha una strategia?", con l'intervento di Ouidad Bakkali, deputata del Partito Democratico, Mauro D'Attis, deputato di Forza Italia, Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti Camera dei Deputati, Fratelli d'Italia, Davide Gariglio, responsabile Trasporti del Partito Democratico,

e Raffaella Paita , senatrice Italia Viva. L'evento "Ridisegnare gli orizzonti", terza edizione di Shipmag Colloquia, è promosso da Gancio Editore in collaborazione con Sapir spa, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Ancip, Angopi, Asia, Assologistica, **Assoport**, Compagnia Portuale di Ravenna, Federazione Italiana Piloti dei Porti, Grimaldi Group, Federtrasporti, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, Randstad Intempo, TCR Terminal Container Ravenna.

## Il Nautilus

Venezia

### "THE GRAND TOUR" arriva ad Ilulissat, la città della Groenlandia dove nascono gli iceberg

Da una idea degli sportivi: Franco Deganutti e Manuel Vlacich, nel 2024 prosegue il progetto sportivo "The Grand Tour Sailing" che giunge così alla sua terza edizione. Dopo aver ottenuto un Guinness World Record nel 2022, aver navigato, tra gli altri, nel punto più alto al Mondo nel 2023 (Bolivia, lago Titicaca +3.812m s.l.m.) e nel più grande lago sotterraneo d'Europa (Svizzera, St. Leonard) nel 2024, i velisti sono stati nominati "Velista dell'anno" nella categoria Passion: riconoscimento indetto dal media specializzato Giornale delle Vela, nel maggio del corrente anno. Grazie a queste imprese, Manuel Vlacich e Franco Deganutti, sono stati scelti come ambasciatori della loro Regione portando a ogni tappa e in ogni luogo del Mondo in cui navigano i valori del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Grazie al fatto che le imprese veliche del The Grand Tour Sailing sono all'insegna della sostenibilità, One Ocean Foundation - iniziativa no profit che si propone di trovare soluzioni ai problemi dell'oceano promuovendo un'economia blu sostenibile ispirando leader internazionali, aziende e individui - è stata ben lieta di dare il gratuito patrocinio all'iniziativa. La formula del progetto ideata dagli sportivi è molto semplice: tre tappe, stesso anno, stessa barca. Il 10 giugno 2024, il team è partito alla volta della seconda tappa di questa edizione (la prima è stata la navigazione del lago sotterraneo più grande d'Europa di St-Leonard in Svizzera) verso le gelide acque della Groenlandia. Il luogo stabilito per la tappa è stata la cittadina di ILULISSAT: la città della Groenlandia dove nascono gli iceberg . Il punto di partenza per le più grandi esperienze artiche si trova sulla costa occidentale della Groenlandia nella spettacolare Disko Bay, 350 km a nord del Circolo Polare Artico. È la baia più grande della Groenlandia ed è famosa per i suoi imponenti ghiacciai e gli enormi iceberg. Il team T.G.T è partito alla volta di Ilulissat il 10 giugno dall'aeroporto di Monaco, ovviamente sempre portando con sé le imbarcazioni pneumatiche a vela Tiwal, due in occasione di questa tappa. Dopo uno scalo a Reykjavík, il team è giunto nella Disko Bay dopo 24 ore di viaggio. Dopo i primi due giorni di acclimatamento e diversi sopralluoghi lungo la costa anche sotto una fitta nevicata, il 13 giugno il team ha stabilito lo spot ideale dove poter varare le imbarcazioni. Attrezzato il necessario e montate le imbarcazioni in circa 40 minuti, gli equipaggi sono scesi in acqua. Temperatura esterna ca 4°/6°, temperatura dell'acqua 2°. Il format della navigazione prevedeva uno scontro in match race (uno contro uno) dove le boe, in questo caso, sono state sostituite dagli iceberg presenti. Il vento era leggero ma le correnti importanti. La linea di partenza è stata impostata tra un iceberg nei pressi della costa e la chiesetta della città a poche decine di metri dal mare. Procedura di partenza stabilita in 2 minuti e percorso svolto sulla rotta: bolina, lasco, lasco da percorrersi due volte. Il primo round ha visto la vittoria della nota youtuber



Da una idea degli sportivi: Franco Deganutti e Manuel Vlacich, nel 2024 prosegue il progetto sportivo "The Grand Tour Sailing" che giunge così alla sua terza edizione. Dopo aver ottenuto un Guinness World Record nel 2022, aver navigato, tra gli altri, nel punto più alto al Mondo nel 2023 (Bolivia, lago Titicaca +3.812m s.l.m.) e nel più grande lago sotterraneo d'Europa (Svizzera, St. Leonard) nel 2024, i velisti sono stati nominati "Velista dell'anno" nella categoria Passion: riconoscimento indetto dal media specializzato Giornale delle Vela, nel maggio del corrente anno. Grazie a queste imprese, Manuel Vlacich e Franco Deganutti, sono stati scelti come ambasciatori della loro Regione portando a ogni tappa e in ogni luogo del Mondo in cui navigano i valori del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Grazie al fatto che le imprese veliche del The Grand Tour Sailing sono all'insegna della sostenibilità, One Ocean Foundation - iniziativa no profit che si propone di trovare soluzioni ai problemi dell'oceano promuovendo un'economia blu sostenibile ispirando leader internazionali, aziende e individui - è stata ben lieta di dare il gratuito patrocinio all'iniziativa. La formula del progetto ideata dagli sportivi è molto semplice: tre tappe, stesso anno, stessa barca. Il 10 giugno 2024, il team è partito alla volta della seconda tappa di questa edizione (la prima è stata la navigazione del lago sotterraneo più grande d'Europa di St-Leonard in Svizzera) verso le gelide acque della Groenlandia. Il luogo stabilito per la tappa è stata la cittadina di ILULISSAT: la città della Groenlandia dove nascono gli iceberg . Il punto di partenza per le più grandi esperienze artiche si trova sulla costa occidentale della Groenlandia nella spettacolare Disko Bay, 350 km a nord del Circolo Polare Artico. È la baia più grande della Groenlandia ed è famosa per i suoi imponenti ghiacciai e gli enormi iceberg. Il team T.G.T è partito alla volta di Ilulissat il 10 giugno dall'aeroporto di Monaco, ovviamente sempre portando con sé le imbarcazioni pneumatiche a vela

## Il Nautilus

### Venezia

---

(canale 25nodi) Elisabetta Maffei, nei confronti di Manuel Vlacich. Il format poi prevedeva lo scontro diretto tra il perdente del primo round con l'altro ideatore Franco Deganutti e, in questo caso, il meglio l'ha avuto Manuel Vlacich. Per ultimo, nella sfida Deganutti-Maffei, ha la meglio il primo, facendo quindi sì che tutti gli equipaggi si trovassero a pari punti. Per lo scontro finale, quindi per incoronare il vincitore di questa terza edizione del The Grand Tour, si dovrà attendere la prossima tappa: la circumnavigazione di **Venezia**. Cosa hanno in comune queste due località? Molto distanti tra loro ma, allo stesso tempo, legate indissolubilmente dai cambiamenti climatici: la prima con la sua calotta glaciale è la più grande riserva di acqua allo stato solido dell'emisfero Nord. Il Greenland Ice Sheet è uno dei protagonisti principali nei dibattiti riguardanti il riscaldamento globale in quanto gli scienziati purtroppo hanno appurato che ogni anno si scioglie più ghiaccio di quello che si forma. Questa calotta di 2.850.000 chilometri cubi di ghiaccio, secondo solo all'Antartide, rappresenta ben il 10% delle riserve mondiali di acqua e il suo scioglimento porterebbe all'innalzamento del livello degli oceani. Dall'altra parte, **Venezia** e le sue coste sono notoriamente vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, come l'innalzamento del livello del mare, le onde estreme e le mareggiate. Condizioni secondo le quali nel 2050 la laguna veneta potrebbe scomparire sotto l'innalzamento del livello medio dell'Adriatico. Il team del The Grand Tour non ha l'intenzione di sostituirsi ai divulgatori scientifici o ad altri professionisti in ambito ambientale. Il T.G.T è un'iniziativa sportiva che ha a cuore alcuni temi legati alla sostenibilità e, se può con le sue imprese, porta ad alcune autonome riflessioni. L'imbarcazione utilizzata per questa edizione del "TGT" doveva rispettare dei requisiti alquanto straordinari per una imbarcazione: doveva necessariamente essere facile da trasportare, in particolare per via aerea. Dopo una consolidata collaborazione nel corso del 2023 con il team francese di Tiwal, l'iniziativa sportiva ha deciso di rinnovare l'utilizzo di tali imbarcazioni. Si tratta di imbarcazioni pneumatiche con una struttura in alluminio ad alta performance trasportabili in due sacche e facilmente assemblabili ovunque e senza attrezzi in meno di 20 minuti. Sono imbarcazioni collaudate, prodotte in Francia secondo gli standard di settore (più di 2.200 barche prodotte) e che, grazie alla superficie velica modulabile, permetterà al Team del The Grand Tour di navigare con qualunque condizione. L'impresa potrà essere seguita sui canali social Instagram: @mavlaa e Facebook The Grand Tour Sailing o tramite il sito: [sites.google.com/view/tgtsailing/](https://sites.google.com/view/tgtsailing/).

## Veneto News

Venezia

### Ciambetti: "Venezia-Isole Lofoten: in bici sulle orme di Pietro Querini lungo la Via Querinissima. Adriano Pellizzon e Paolo Vidotto al via quest'oggi con meta Røst e Bodø capitale europea della cultura"

(ARV) Venezia 28 giu.2024 - Sono partiti questa mattina dal porto di Venezia i due ciclisti Adriano Pellizzon e Paolo Vidotto di Scorzé (Ve) con il supporto logistico di Giampaolo Potente e dal videomaker Paolo Maurizi, lungo la Via Querinissima, con destinazione, Røst nell' arcipelago norvegese delle Lofoten al di sopra del Circolo Polare Artico e la città di Bodø capitale della regionale del Nordland nonché capitale europea della Cultura 2024. Organizzata dalla Società Sportiva Dilettantistica Veneto Special Sport in collaborazione con Pro Loco Scorzé e Centro Regionale Sportivo Libertas la spedizione ciclistica ha visto il saluto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti : "Il luogo della partenza, il porto di Venezia, è rievocativo se rapportato alla storia di Pietro Querini che partì da Venezia per Candia e quindi dai suoi feudi cretesi per Bruges con una Cocca piena di Malvasia e Spezie. Il destino però aveva in serbo per lui e il suo equipaggio un viaggio a dir poco avventuroso, carico di incidenti, di dolorose prove, ma anche di amicizia e solidarietà tra le genti, un viaggio che abbraccia l'Europa via mare e via terra visto che i sopravvissuti di quella spedizione rientrarono a Venezia via terra lungo i cammini dei pellegrini unendo così i la Norvegia e la Svezia a Venezia. L'impresa sportiva di Adriano Pellizzon e Paolo Vidotto si rifà al percorso di rientro di tre dei superstiti, Cristoforo Fioravante, Niccolò di Michiel e Gherardo da Lione che da Lödöse, si imbarcarono per la Germania e quindi tornarono a casa per la Romea Tedesca" La città di Bodø come Capitale Europea della Cultura 2024 dedicherà al Veneto, a Pietro Querini e alla via Querinissima una settimana a luglio e proprio in quella settimana il 19 Luglio è previsto l'arrivo dei due ciclisti di Scorzé che verranno accolti dalla autorità locali con un evento speciale inserito nel cartellone degli eventi per l'anno culturale. "E' chiaro che l'impresa ciclistica lungo la Via Querinissima - spiega Ciambetti - promuove l'idea di un turismo slow, sostenibile e lento, un turismo rispettoso dei luoghi e delle tradizioni locali, attento alla cultura e ai valori delle comunità che verranno toccate in questi 3.300 chilometri divisi in 15 tappe. Il percorso studiato dalla Società Sportiva Dilettantistica Veneto Special Sport in collaborazione con Pro Loco Scorzé e Centro Regionale Sportivo Libertas, ricalca nello spirito e negli ideali la Via Querinissima, itinerario culturale europeo, e si pone come importantissimo percorso per le migliaia di appassionati della bicicletta, un segmento turistico in fortissima crescita, che vanta un numero sempre più crescente di appassionati" Non è un caso se, come è stato fatto notare quest'oggi alla partenza dal porto di Venezia, sono in molti ad aver garantito l'appoggio e il patrocinio a questa impresa ciclistica: la Regione del Veneto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Sport e Salute Venezia, la Strada del Radicchio Rosso di Treviso e variegato di



## Veneto News

### Venezia

---

Castelfranco, la Città Metropolitana di Venezia, i Comuni di Venezia e Sandrigo, la Regione norvegese del Nordland, le Municipalità di Trondheim e Rost, oltre al sostegno della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, dal Rotary Club Venezia Noale dei Tempesta, dalla Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina di Sandrigo e dal Comitato ProLoco Unpli Veneziane. Please follow and like us.

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

## Toti: funzionaria Autorità, su Calata Concenter iter anomalo

Per il tombamento di calata Concenter nel porto di Genova Paolo Signorini aveva avviato un 'iter anomalo' che prevedeva di presentare il decreto direttamente all'approvazione del commissario straordinario Marco Bucci bypassando il comitato di gestione e lo staff programma straordinario. Lo ha detto agli inquirenti Lucia Tringali, direttore del settore Bilancio, Finanza e Controllo di Gestione dell'autorità portuale, sentita come persona informata sui fatti lo scorso 5 giugno nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione. Il tombamento di Calata Concenter, approvato dall'authority del porto il 29 luglio 2022, era uno dei "desiderata" di Aldo Spinelli che esercitò molte pressioni sul presidente dell'autorità portuale per ottenere il via libera. Per gli inquirenti questa pratica rappresenta uno degli elementi di prova della corruzione messa in atto nei confronti di Signorini da parte dell'imprenditore 84enne. In cambio Signorini avrebbe ottenuto da Spinelli denaro, come i 15mila euro per il catering del matrimonio della figlia e altre utilità come i soggiorni a Montecarlo e le giocate al casinò. Tringali però ha precisato agli investigatori che la "procedura anomala", rispetto a quella seguita per altri due precedenti aggiornamenti del Programma straordinario previsto dal cosiddetto Decreto Genova, a un certo punto si era interrotta e si era invece seguita una procedura normale: "Questa bozza venne chiesta da Signorini e prevedeva l'aggiornamento del programma direttamente da parte del commissario straordinario con inserimento di Calata Concenter - ha detto Tringali - e successivo invio all'Adsp per gli atti di competenza lasciando in bianco la parte economica e di copertura finanziaria, che dovevano essere completate dalle strutture competenti. Questa procedura anomala ad un certo punto si è interrotta ma non ne conosco il motivo, e pertanto si è tornati alla procedura ordinaria che prevede il passaggio dallo Staff straordinario e una delibera del comitato di Gestione". Nell'informativa dell'11 giugno, inviata dagli investigatori della guardia di finanza alla Procura e depositata agli atti del Riesame, sono contenute anche le intercettazioni che secondo l'accusa confermano le pressioni di Spinelli su Signorini in quei giorni - ("Quando mi fai sto decreto? Quando fate sto decreto? Lì. Di cala") - e Signorini che si attiva nonostante le perplessità dei funzionari dell'Adsp, a partire dalla stessa Tringali: ""Uhm... dobbiamo cercare, perché sennò... [...] ...allora io ho mandato a Cristina (Tringali, ndr) , che non so perché ma nicchia un po' secondo me... [...] eh io spero che, però velocemente deve fare questa cosa qua!".



**(Sito) Ansa****Genova, Voltri**

## Diga Genova, secondo cassone sistemato sul fondo

A circa 20 metri di profondità, il fondale marino al largo di Genova ospita da oggi il secondo cassone della nuova diga foranea di Genova, realizzata dal consorzio Pergenova Breakwater guidato da Webuild. A poco più di un anno dalla posa della prima pietra, "le attività nel cantiere della nuova diga foranea procedono senza sosta su più fronti - informa una nota -, utilizzando tecniche e attrezzature all'avanguardia in termini di innovazione e sostenibilità, per un progetto estremamente complesso dal punto di vista ingegneristico". Il cassone, il secondo degli oltre 90 che comporranno i primi 4 km dei 6 km complessivi dell'opera, è stato realizzato nei cantieri galleggianti allestiti nel porto di Vado Ligure e misura 21,7 metri in altezza, 40 metri in lunghezza e 25 metri in larghezza, con un peso di 10mila tonnellate. Costruiti in cemento armato, i cassoni sono veri e propri giganti: grossi come palazzi, saranno posati uno accanto all'altro sul basamento sommerso per dare forma alla diga.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Grandi Navi Veloci fa il suo primo pieno di biocarburante vegetale

Evento a bordo della "Rhapsody". È il primo rifornimento in assoluto di questo tipo per una compagnia di traghetti. Ma costa più del doppio del gasolio. Il traghetto Grandi Navi Veloci "Rhapsody" Grandi Navi Veloci, compagnia di traghetti del gruppo Msc, ha rifornito venerdì scorso per la prima volta una delle sue navi con biocarburante vegetale idrotrattato (Hydrotreated Vegetable Oil-HVO) per la durata dell'evento conclusivo di "Underwater Dome", tenutosi a bordo della motonave Rhapsody ormeggiata nel porto di Genova, appuntamento patrocinato da Msc Foundation e organizzato dalla USS Dario Gonzatti per celebrare il 60° anniversario della dichiarazione della "presa di possesso dei fondali marini in nome dell'umanità" da parte della Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee (CMAS). Il biofuel utilizzato garantisce una riduzione delle emissioni di anidride carbonica pari all'88,2 per cento rispetto al combustibile fossile tradizionale, permettendo di fatto alla compagnia di abbattere drasticamente l'impatto della propria nave sull'ambiente. Grandi Navi Veloci è la prima compagnia traghetti in assoluto a sperimentare questa tipologia di combustibile. «Il comparto di Gnv - spiega Matteo Catani, amministratore delegato della compagnia - sta vivendo un importante cambiamento in termini di value proposition, se prima eravamo concentrati principalmente su comodità ed efficienza del servizio ora siamo chiamati a prestare particolare attenzione anche alla sostenibilità ambientale. L'HVO è però un carburante che non costa poco. «Il biofuel - continua a Catani - ha costi più che doppi rispetto al carburante tradizionale», un fattore che richiede da parte degli armatori «investimenti importanti che dovranno necessariamente essere condivisi dall'intero ecosistema economico, sociale e istituzionale. Siamo chiamati tutti a fare sistema per la messa in comune delle best practice e, a lungo termine, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati. Auspichiamo che passi di questo tipo possano essere di stimolo per i regolatori nazionali e sovranazionali nella spinta alla produzione e alla distribuzione di carburanti alternativi a costi sostenibili». Attualmente i soli investimenti di Gnv per dotare la maggior parte delle navi della sua flotta di sistemi di lavaggio dei fumi, i cosiddetti "scrubber", hanno richiesto circa 100 milioni di euro, consentendo l'abbattimento delle emissioni solforose cinque volte di più oltre il limite di legge, senza dimenticare che la compagnia ha ordinato quattro nuove unità di ultima generazione che nei prossimi anni entreranno in flotta. Secondo i calcoli della compagnia, l'impatto delle nuove navi rispetto alle attuali unità standard sarà inferiore del 30 per cento per le prime due e del 50 per cento per la terza e la quarta, che saranno alimentate a gas naturale liquefatto. Inoltre, tutte avranno la possibilità di allacciarsi alla rete elettrica di terra durante le soste in porto (il cosiddetto cold ironing, o onshore power supply) evitando di usare i generatori a combustibile fossile. Per implementare le iniziative in termini



06/29/2024 12:28

Informazioni Marittime  
Grandi Navi Veloci fa il suo primo pieno di biocarburante vegetale

Evento a bordo della "Rhapsody". È il primo rifornimento in assoluto di questo tipo per una compagnia di traghetti. Ma costa più del doppio del gasolio. Il traghetto Grandi Navi Veloci "Rhapsody" Grandi Navi Veloci, compagnia di traghetti del gruppo Msc, ha rifornito venerdì scorso per la prima volta una delle sue navi con biocarburante vegetale idrotrattato (Hydrotreated Vegetable Oil-HVO) per la durata dell'evento conclusivo di "Underwater Dome", tenutosi a bordo della motonave Rhapsody ormeggiata nel porto di Genova, appuntamento patrocinato da Msc Foundation e organizzato dalla USS Dario Gonzatti per celebrare il 60° anniversario della dichiarazione della "presa di possesso dei fondali marini in nome dell'umanità" da parte della Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee (CMAS). Il biofuel utilizzato garantisce una riduzione delle emissioni di anidride carbonica pari all'88,2 per cento rispetto al combustibile fossile tradizionale, permettendo di fatto alla compagnia di abbattere drasticamente l'impatto della propria nave sull'ambiente. Grandi Navi Veloci è la prima compagnia traghetti in assoluto a sperimentare questa tipologia di combustibile. «Il comparto di Gnv - spiega Matteo Catani, amministratore delegato della compagnia - sta vivendo un importante cambiamento in termini di value proposition, se prima eravamo concentrati principalmente su comodità ed efficienza del servizio ora siamo chiamati a prestare particolare attenzione anche alla sostenibilità ambientale. L'HVO è però un carburante che non costa poco. «Il biofuel - continua a Catani - ha costi più che doppi rispetto al carburante tradizionale», un fattore che richiede da parte degli armatori «investimenti importanti che dovranno necessariamente essere condivisi dall'intero ecosistema economico, sociale e istituzionale. Siamo chiamati tutti a fare sistema per la messa in comune delle best practice e, a lungo termine, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati. Auspichiamo che passi di questo tipo possano essere di stimolo per i regolatori nazionali e sovranazionali nella

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

---

di riduzione del proprio impatto ambientale, Gnv ha creato al proprio interno un team interamente dedicato alla sostenibilità e ne sta strutturando un secondo interamente focalizzato sull'area dell'Energy Efficiency. La Compagnia ha inoltre recentemente siglato il 'Genoa Blue Agreement', un accordo volontario promosso con la Capitaneria di porto di Genova che si pone l'obiettivo di rendere la zona entro le 3 miglia dai porti di Genova e Savona assimilabile a un'area SECA (Sulfur Emission Control Area) che prevede che le navi della Compagnia entrino in porto utilizzando carburante a più basso tenore di zolfo. Per Daniela Picco, executive director di Msc Foundation, evento come questo «offrono una preziosa occasione per stimolare riflessioni e proporre azioni concrete per la protezione dell'ambiente marino». Condividi Articoli correlati.

## Il porto vuoto e lo scontro D'Alessandro - Batini: Ti ricordi?

di Franco Manzitti Oggi che in porto arrivano e partono tra 2500 e 3000 navi all'anno sembra impossibile quello che scoprimmo in un grigio Capodanno del 1983. In porto non c'era neppure una nave e quando scoccò la mezzanotte le sirene non suonarono neppure proprio perché le banchine erano deserte come mai. Scoprimmo quel terribile vuoto perché le polemiche, gli scontri, le discussioni che riguardavano il disastro del porto ci avevano suggerito di andare a vedere cosa stava succedendo e quale occasione migliore della data fatidica di Capodanno? Ti ricordi Mario, come ci venne quell'idea poi molto azzeccata giornalmisticamente e che è rimasta nei libri di storia? La nuova puntata di "Ti ricordi?", la trasmissione che con Mario Paternostro abbiamo costruito per raccontare i grandi fatti del passato recente di questa città, è dedicata a quel momento "storico" che culminò con il porto vuoto e poi con i grandi cambiamenti e le lotte dentro allo scalo che all'epoca era un grande porto pubblico dove risaltavano i poteri del Cap, il Consorzio Autonomo e della CULMV, la Compagnia dei camalli detentrica del monopolio secolare del lavoro sulle banchine. E' stata una fase chiave nelle vicende della città in mezzo agli anni Ottanta, che segnavano anche la grande crisi delle aziende Iri e l'uscita dal periodo terribile degli "anni di piombo". La prima puntata della trasmissione dedicata a questo passaggio così delicato parte proprio da quello zero-navi e racconta del blitz che il governo di Bettino Craxi fece per uscire da quella situazione di quasi paralisi dello scalo, scegliendo come presidente del Cap Roberto D'Alessandro, un manager Fiat con importanti precedenti professionali, un genovese che tornava a casa con un compito gigantesco. Il compito era salvare il porto bloccato da guerre interne, fermo a quei monopoli storici, in una città che faceva fatica perfino a individuare un presidente all'altezza del compito. C'erano i partiti dove dominava la lottizzazione delle poltrone, c'erano gli imprenditori che allora avevano un ruolo forte nella società e leadership come quella di Riccardo Garrone, che aveva lanciato una rosa di nomi per scegliere l'uomo scelto per andare a Palazzo san Giorgio a governare le banchine e a domare la tempesta. La puntata, che abbiamo preparato con Mario e che avrà un seguito nella prossima, racconta anche attraverso pezzi di archivio e testimonianze dirette dei protagonisti di allora tutto quel passaggio cruciale. L'arrivo di D'Alessandro e del suo progetto, che erano i famosi "libri blu", rivoluzionò non solo l'assetto del Cap, ma fu come una sfida per la Culmv, che proprio in quegli anni aveva cambiato il suo vertice, scegliendo come console un personaggio dal grande calibro: Paride Batini, che avrebbe governato la storica Compagnia per anni decisivi. Lo scontro tra Batini e D'Alessandro ha avuto qualcosa di epico, se lo leggiamo a tanti anni di distanza. Intanto per la personalità dei due contendenti, che sembravano attori scelti apposta per rappresentare lo scontro. Da una parte la spinta della modernità



06/29/2024 08:00 Franco Manzitti

di Franco Manzitti Oggi che in porto arrivano e partono tra 2500 e 3000 navi all'anno sembra impossibile quello che scoprimmo in un grigio Capodanno del 1983. In porto non c'era neppure una nave e quando scoccò la mezzanotte le sirene non suonarono neppure proprio perché le banchine erano deserte come mai. Scoprimmo quel terribile vuoto perché le polemiche, gli scontri, le discussioni che riguardavano il disastro del porto ci avevano suggerito di andare a vedere cosa stava succedendo e quale occasione migliore della data fatidica di Capodanno? Ti ricordi Mario, come ci venne quell'idea poi molto azzeccata giornalmisticamente e che è rimasta nei libri di storia? La nuova puntata di "Ti ricordi?", la trasmissione che con Mario Paternostro abbiamo costruito per raccontare i grandi fatti del passato recente di questa città, è dedicata a quel momento "storico" che culminò con il porto vuoto e poi con i grandi cambiamenti e le lotte dentro allo scalo che all'epoca era un grande porto pubblico dove risaltavano i poteri del Cap, il Consorzio Autonomo e della CULMV, la Compagnia dei camalli detentrica del monopolio secolare del lavoro sulle banchine. E' stata una fase chiave nelle vicende della città in mezzo agli anni Ottanta, che segnavano anche la grande crisi delle aziende Iri e l'uscita dal periodo terribile degli "anni di piombo". La prima puntata della trasmissione dedicata a questo passaggio così delicato parte proprio da quello zero-navi e racconta del blitz che il governo di Bettino Craxi fece per uscire da quella situazione di quasi paralisi dello scalo, scegliendo come presidente del Cap Roberto D'Alessandro, un manager Fiat con importanti precedenti professionali, un genovese che tornava a casa con un compito gigantesco. Il compito era salvare il porto bloccato da guerre interne, fermo a quei monopoli storici, in una città che

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

che portava a rompere i vecchi schemi, dall'altra la storia profonda delle banchine, lunga secoli, custodita in ogni epoca da uomini forti e decisi, capaci non solo nel loro duro lavoro sulle banchine, a bordo delle navi, ma anche "politicamente" schierati in una città che aveva connotati precisi e che era una delle "roccaforti rosse", dove negli anni Settanta il Pci aveva ottenuto ben più del 40 per cento dei voti. Ma la Culmv era indipendente anche rispetto al grande partito della sinistra, così come D'Alessandro era indipendente rispetto ai poteri dei partiti politici a livello locale e a quelli economici e finanziari della città che avevano le loro leggi. Da una parte era dura rompere lo schema consolidato tra Palazzo san Giorgio e gli utenti del porto, introducendo principi economici nuovi dentro alle banchine e al loro governo. Dall'altra era complicato che i camalli mantenessero intatta la loro libertà d'azione, consacrata nella loro base di San Benigno, rispetto ai partiti di sinistra, che governavano la città e le sue istituzioni quasi sempre e rispetto al sindacato, che aveva le sue logiche nazionali. Non esisteva solo Genova, il suo porto e quello scontro, ma in quegli anni fu un po' così e tutta Italia guardava a quella contesa, anche spettacolare e simbolica, che sarebbe stata una specie di primo capitolo di un grande processo di modificazione degli equilibri portuali, l'anteprima della privatizzazione, consacrata qualche anno e qualche legge di riforma dopo. Ricordare tutto questo è oggi un'operazione che sembra quasi irreali rispetto alla realtà attuale, che vede il governo del porto tutto spostato sul potere dei terminalisti, sulla contesa per ottenere le concessioni da parte dell'Autorità di Sistema, che ha preso il posto del Cap, ma c'è come un filo che lega epoche tanto diverse ed è la centralità a Genova del porto, del suo ruolo, oggi ancora più importante di allora per il processo di de industrializzazione così decisivo nel modello di sviluppo di una città molto diversa da quella di quella notte di Capodanno senza navi. L'attualità stretta, perfino l'inchiesta che sta scuotendo le fondamenta della politica e delle banchine, ha tra i suoi epicentri investigativi proprio il porto. E allora ricordare, tornare indietro, significa aggiungere qualcosa alla comprensione di quanto sta avvenendo oggi. Solo che un D'Alessandro e un Batini oggi non ce li abbiamo più e non solo in porto e, caro Mario, ricordarli, mostrarli nella loro forza perfino nel loro ineguagliabile stile comunicativo, significa anche rimpiangere un po' il passato, con un Amarcord speriamo costruttivo. La nuova puntata andrà in onda a partire da lunedì. E' facile: Ricordatevi "Ti ricordi?!"

## Diga Genova, secondo cassone sistemato sul fondo

Il secondo degli oltre 90 che comporranno i primi 4 km dell'opera. A circa 20 metri di profondità, il fondale marino al largo di Genova ospita da oggi il secondo cassone della nuova diga foranea di Genova, realizzata dal consorzio Pergenova Breakwater guidato da Webuild. A poco più di un anno dalla posa della prima pietra, "le attività nel cantiere della nuova diga foranea procedono senza sosta su più fronti -informa una nota - utilizzando tecniche e attrezzature all'avanguardia in termini di innovazione e sostenibilità, per un progetto estremamente complesso dal punto di vista ingegneristico". Il cassone, il secondo degli oltre 90 che comporranno i primi 4 km dei 6 km complessivi dell'opera, è stato realizzato nei cantieri galleggianti allestiti nel porto di Vado Ligure e misura 21,7 metri in altezza, 40 metri in lunghezza e 25 metri in larghezza, con un peso di 10mila tonnellate. Costruiti in cemento armato, i cassoni sono veri e propri giganti: grossi come palazzi, saranno posati uno accanto all'altro sul basamento sommerso per dare forma alla diga.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Testato per la prima volta da Gnv il biofuel sul traghetto Rhapsody

Navi Utilizzato un biocarburante Hydrotreated Vegetable Oil (HVO 100%) di Redazione SHIPPING ITALY Gnv (Grandi Navi Veloci), compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha rifornito per la prima volta in porto a Genova una delle sue navi con biofuel utilizzando un biocarburante Hydrotreated Vegetable Oil (HVO 100%) per la durata dell'evento conclusivo di Underwater Dome tenutosi a bordo di Rhapsody. Una nota spiega che il biofuel utilizzato garantisce una riduzione delle emissioni di CO2 pari all'88,2% rispetto al combustibile fossile tradizionale, permettendo di fatto alla compagnia di abbattere drasticamente l'impatto della propria nave sull'ambiente in occasione dell'appuntamento patrocinato da Msc Foundation e organizzato dalla USS Dario Gonzatti per celebrare il 60° anniversario della dichiarazione della "presa di possesso dei fondali marini in nome dell'umanità" da parte della Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee (Cmas) e per condividere un vero momento di promozione dell'ambiente marino e di confronto per la sua sostenibilità e tutela. Gnv con questo atto concreto vuole così testimoniare il suo impegno per ridurre quanto più possibile l'impatto sull'ambiente, in linea con l'obiettivo del Gruppo Msc di raggiungere il Net Zero entro il 2050. Daniela Picco, executive director Msc Foundation: "La Msc Foundation è profondamente impegnata nella tutela del mare ed è per questo che oggi abbiamo patrocinato l'iniziativa 'Underwater Dome'. Eventi come questo offrono una preziosa occasione per stimolare riflessioni e proporre azioni concrete per la protezione dell'ambiente marino. Il mare è il nostro patrimonio comune e la sua salvaguardia dev'essere affrontata sinergicamente incentivando il confronto tra attori provenienti dai settori più disparati. Solo attraverso la collaborazione e l'impegno condiviso potremo garantire un futuro sostenibile per le prossime generazioni." L'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani, intervenuto in apertura di evento, ha sottolineato come la compagnia sia in assoluto tra i primi player del settore traghetti a sperimentare questa tipologia di combustibile green e ha colto l'occasione per sottolineare che "l'evento di oggi è stato un momento di promozione dell'ambiente marino ma anche di prezioso confronto trasversale su come sia importante operare in modo responsabile per garantirne la tutela. Il comparto di Gnv, ovvero quello dei trasporti, sta vivendo un importante cambiamento in termini di value proposition, se prima eravamo concentrati principalmente su comodità ed efficienza del servizio ora siamo chiamati a prestare particolare attenzione anche alla sostenibilità ambientale." "Oggi - ha aggiunto Catani - abbiamo dato prova concreta del nostro impegno alimentando Rhapsody a biofuel 'green'. In particolare, abbiamo immesso nei circuiti di alimentazione della nave un quantitativo di carburante eccedente rispetto a quello necessario per l'evento, questo di fatto ci ha permesso di abbattere totalmente le emissioni di CO2 durante il suo svolgimento e di poterlo dichiarare un evento



06/29/2024 11:59

Nicola Capuzzo

Navì Utilizzato un biocarburante Hydrotreated Vegetable Oil (HVO 100%) di Redazione SHIPPING ITALY Gnv (Grandi Navi Veloci), compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha rifornito per la prima volta in porto a Genova una delle sue navi con biofuel utilizzando un biocarburante Hydrotreated Vegetable Oil (HVO 100%) per la durata dell'evento conclusivo di Underwater Dome tenutosi a bordo di Rhapsody. Una nota spiega che il biofuel utilizzato garantisce una riduzione delle emissioni di CO2 pari all'88,2% rispetto al combustibile fossile tradizionale, permettendo di fatto alla compagnia di abbattere drasticamente l'impatto della propria nave sull'ambiente in occasione dell'appuntamento patrocinato da Msc Foundation e organizzato dalla USS Dario Gonzatti per celebrare il 60° anniversario della dichiarazione della "presa di possesso dei fondali marini in nome dell'umanità" da parte della Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee (Cmas) e per condividere un vero momento di promozione dell'ambiente marino e di confronto per la sua sostenibilità e tutela. Gnv con questo atto concreto vuole così testimoniare il suo impegno per ridurre quanto più possibile l'impatto sull'ambiente, in linea con l'obiettivo del Gruppo Msc di raggiungere il Net Zero entro il 2050. Daniela Picco, executive director Msc Foundation: "La Msc Foundation è profondamente impegnata nella tutela del mare ed è per questo che oggi abbiamo patrocinato l'iniziativa 'Underwater Dome'. Eventi come questo offrono una preziosa occasione per stimolare riflessioni e proporre azioni concrete per la protezione dell'ambiente marino. Il mare è il nostro patrimonio comune e la sua salvaguardia dev'essere affrontata sinergicamente incentivando il confronto tra attori provenienti dai settori più disparati. Solo attraverso la collaborazione e l'impegno condiviso potremo garantire un futuro sostenibile per le prossime generazioni." L'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani, intervenuto in apertura di evento,

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

di fatto Net Zero. Teniamo però a precisare che iniziative come questa e, più in generale, la transizione verde del nostro comparto implicano alti costi (il biofuel ha costi più che doppi rispetto al carburante tradizionale) e richiedono quindi investimenti importanti che dovranno necessariamente essere condivisi dall'intero ecosistema economico, sociale e istituzionale. Siamo chiamati tutti a fare sistema per la messa in comune delle best practice e, a lungo termine, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati". "Auspichiamo che passi di questo tipo - ha concluso Catani - possano essere di stimolo per i regolatori nazionali e sovranazionali nella spinta alla produzione e alla distribuzione di carburanti alternativi a costi sostenibili". Gnv fa sapere di aver investito risorse importanti - oltre 100 milioni di euro - per dotare la maggior parte delle navi della sua flotta di sistemi di lavaggio dei fumi, i cosiddetti "scrubber" che consentono l'abbattimento delle emissioni solforose cinque volte di più oltre il limite di legge, e nel rinnovo della propria flotta grazie all'ordine di quattro unità di nuova costruzione dal ridotto impatto ambientale. In termini di decarbonizzazione, l'impatto delle nuove navi in costruzione in Cina rispetto alle attuali unità standard sarà inferiore rispettivamente del 30% per le prime due e del 50% per la terza e la quarta, che saranno alimentate a Gnl. Inoltre, tutte avranno la possibilità di allacciarsi alla rete elettrica di terra durante le soste in porto evitando di usare i generatori a combustibile fossile. Per implementare le iniziative in termini di riduzione del proprio impatto ambientale, Gnv ha creato al proprio interno un team interamente dedicato alla sostenibilità e ne sta strutturando un secondo interamente focalizzato sull'area dell'Energy Efficiency.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Gnv, primo rifornimento con bio fuel. La compagnia: "Emissioni abbattute dell'88 per cento"

Passo avanti per arrivare alle emissioni zero nel 2050 **Genova** - Gnv, compagnia di traghetti del gruppo Msc, ha rifornito ieri per la prima volta una delle sue navi con biofuel utilizzando un biocarburante hydrotreated vegetable oil (Hvo 100%) per la durata dell'evento conclusivo di Underwater Dome tenutosi a bordo della motonave Rhapsody. Il biofuel utilizzato, si legge in una nota, garantisce una riduzione delle emissioni pari all'88,2% rispetto al combustibile fossile tradizionale «permettendo di fatto alla compagnia di abbattere drasticamente l'impatto della propria nave sull'ambiente». Gnv compie quindi un passo in avanti con l'obiettivo del gruppo Msc di raggiungere il Net Zero entro il 2050. La compagnia guidata da Matteo Catani ha investito risorse importanti - oltre 100 milioni di euro - per dotare la maggior parte delle navi della sua flotta di sistemi di lavaggio dei fumi, i cosiddetti «scrubber» che consentono l'abbattimento delle emissioni solforose cinque volte di più oltre il limite di legge, e nel rinnovo della propria flotta grazie all'ordine di quattro unità di nuova costruzione dal ridotto impatto ambientale.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Diga di Genova, salpa il secondo cassone: sarà affondato accanto al gemello

Partito da **Vado** l'altro blocco di cemento da 10 mila tonnellate: arriverà oggi nel porto di Genova. Le condizioni del mare sono migliori rispetto a quelle del giorno della cerimonia con Salvini poco più di un mese fa. Genova - Il Gianemilio C ieri pomeriggio era già al largo delle coste del Ponente ligure, con la prua diretta verso Genova, dove dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Più precisamente all'alba di oggi quando approderà nel tratto di mare antistante la Lanterna. È la seconda volta che il rimorchiatore si dirige nello specchio acqueo davanti allo scalo di Sampierdarena. E anche per questo tragitto lo scopo è il trasporto di un mega cassone della nuova Diga che sta costruendo il consorzio Webuild-Fincantieri. È il secondo, dopo quello posato tra il 24 e il 25 maggio. Siamo quindi al ritmo di uno al mese. Oggi sarà affondato anche il secondo, in sostanza un gemello di quello benedetto dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini poco più di un mese fa. Si tratta di altre 10 mila tonnellate di cemento armato, prodotte a **Vado** nella fabbrica dei cassoni, e che fanno parte dei 90 blocchi che costituiranno la nuova Diga del porto di Genova. L'affondamento del cassone non dovrebbe essere difficoltoso come quello dell'esordio. Il mare è più calmo rispetto a un mese fa e il crono programma prevede l'affondamento nel corso della giornata. Intanto sul primo blocco, a quanto fanno sapere dal consorzio, non si starebbero rilevando problemi particolari dopo oltre 30 giorni dalla posa. I due cassoni misurano 21,7 metri in altezza, 40 metri in lunghezza e 25 metri in larghezza. Non si tratta di quelli più grandi previsti dal progetto che invece arriveranno fino a 67 metri di lunghezza, 35 di larghezza e 33 di altezza. «La realizzazione di un cassone è un processo complesso che richiede in media 20 giorni e coinvolge circa 50 persone» spiegava il consorzio durante la posa d'esordio, dettagliando poi il processo di produzione: su una piattaforma galleggiante viene allestita una struttura metallica provvisoria che riproduce la forma della struttura interna del cassone da realizzare, per procedere con un primo getto di calcestruzzo. Quando il calcestruzzo si è solidificato, la cassaforma si solleva di qualche metro per ricevere altro calcestruzzo. Il procedimento si ripete fino a raggiungere l'altezza necessaria. Una volta realizzato, il cassone viene trasportato nel punto di posa prefissato mediante rimorchiatori, per poi essere affondato tramite riempimento con acqua e con materiale lapideo. Il cassone è poi completato sul posto con la realizzazione di una sovrastruttura e di un muro di protezione. Le altre fasi e la guerra con l'Adsp Genova Breakwater intanto continua a posare la ghiaia sul fondale, necessaria per la stabilità dei mega blocchi. In occasione del primo affondamento erano state annunciate oltre 1,4 milioni di tonnellate di materiale ghiaioso per il consolidamento delle fondamenta della Diga, con la realizzazione di oltre 4mila grandi colonne sommerse. Sui tempi intanto l'Authority e il consorzio

The Medi Telegraph	
Diga di Genova, salpa il secondo cassone: sarà affondato accanto al gemello	
06/29/2024 14:54	Simone Gallotti
<p>Partito da Vado l'altro blocco di cemento da 10 mila tonnellate: arriverà oggi nel porto di Genova. Le condizioni del mare sono migliori rispetto a quelle del giorno della cerimonia con Salvini poco più di un mese fa. Genova - Il Gianemilio C ieri pomeriggio era già al largo delle coste del Ponente ligure, con la prua diretta verso Genova, dove dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Più precisamente all'alba di oggi quando approderà nel tratto di mare antistante la Lanterna. È la seconda volta che il rimorchiatore si dirige nello specchio acqueo davanti allo scalo di Sampierdarena. E anche per questo tragitto lo scopo è il trasporto di un mega cassone della nuova Diga che sta costruendo il consorzio Webuild-Fincantieri. È il secondo, dopo quello posato tra il 24 e il 25 maggio. Siamo quindi al ritmo di uno al mese. Oggi sarà affondato anche il secondo, in sostanza un gemello di quello benedetto dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini poco più di un mese fa. Si tratta di altre 10 mila tonnellate di cemento armato, prodotte a Vado nella fabbrica dei cassoni, e che fanno parte dei 90 blocchi che costituiranno la nuova Diga del porto di Genova. L'affondamento del cassone non dovrebbe essere difficoltoso come quello dell'esordio. Il mare è più calmo rispetto a un mese fa e il crono programma prevede l'affondamento nel corso della giornata. Intanto sul primo blocco, a quanto fanno sapere dal consorzio, non si starebbero rilevando problemi particolari dopo oltre 30 giorni dalla posa. I due cassoni misurano 21,7 metri in altezza, 40 metri in lunghezza e 25 metri in larghezza. Non si tratta di quelli più grandi previsti dal progetto che invece arriveranno fino a 67 metri di lunghezza, 35 di larghezza e 33 di altezza. «La realizzazione di un cassone è un processo complesso che richiede in media 20 giorni e coinvolge circa 50 persone» spiegava il consorzio durante la posa d'esordio, dettagliando poi il processo di produzione: su una piattaforma galleggiante viene allestita una struttura metallica provvisoria che riproduce la forma della struttura interna del cassone da realizzare, per procedere con un primo getto di calcestruzzo. Quando il calcestruzzo si è solidificato, la cassaforma si solleva di qualche metro per ricevere altro calcestruzzo. Il procedimento si ripete fino a raggiungere l'altezza necessaria. Una volta realizzato, il cassone viene trasportato nel punto di posa prefissato mediante rimorchiatori, per poi essere affondato tramite riempimento con acqua e con materiale lapideo. Il cassone è poi completato sul posto con la realizzazione di una sovrastruttura e di un muro di protezione. Le altre fasi e la guerra con l'Adsp Genova Breakwater intanto continua a posare la ghiaia sul fondale, necessaria per la stabilità dei mega blocchi. In occasione del primo affondamento erano state annunciate oltre 1,4 milioni di tonnellate di materiale ghiaioso per il consolidamento delle fondamenta della Diga, con la realizzazione di oltre 4mila grandi colonne sommerse. Sui tempi intanto l'Authority e il consorzio</p>	

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

chiamato a realizzare la Diga, sono arrivati allo scontro. Come ha anticipato il Secolo XIX, l'Adsp ha chiesto oltre cinque milioni di euro di penale perché preoccupata per tempi, modalità e costi della realizzazione della nuova Diga. Dopo diverse settimane di conflitto basato su documenti e accuse reciproche, Palazzo San Giorgio ha presentato il conto. L'Authority ha infatti inviato al consorzio PerGenova Breakwater (Webuild 40%, Fincantieri Infrastructure 25%, Fincosit 25% e Sidra 10%) una richiesta di penale da oltre 5 milioni di euro. Per gli uffici dell'Authority è la certificazione di come l'attuale ritardo sulla tabella di marcia nell'esecuzione della fase A del progetto metta a serio rischio la data del 30 novembre 2026 per la consegna dell'opera ultimata, anche questo tema è stato anticipato dal nostro giornale. Adesso il costruttore nei prossimi giorni dovrà contestare la richiesta e presentare le proprie controdeduzioni. Intanto la data per la fine dei lavori è slittata a novembre 2027.

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Ancona: Adrijoroutes: 8 porti, tra cui quello di Ancona, per promuovere il turismo culturale marittimo

navigazione: Home > Attualità > **Ancona**: Adrijoroutes: 8 porti, tra cui quello di **Ancona**, per promuovere il turismo culturale marittimo Nasce con questo orientamento il progetto Adrijoroutes-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che è stato presentato nell'iniziativa "La valorizzazione del rapporto **porto**-città e delle vocazioni al turismo sostenibile", organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un confronto, che si è svolto all'Nh hotel di **Ancona**, fra i partner Ue e in cui sono state presentate esperienze innovative portuali in questo campo. I partner di Adrijoroutes, di cui l'Adsp del mare Adriatico centrale è capofila, sono Adsp mare Adriatico settentrionale, Adsp mare Adriatico centro-settentrionale, Adsp mare Adriatico orientale; Kip-Cluster croato logistica, Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Grazie al contributo del programma europeo Italia-Croazia 2021-2027, con Adrijoroutes si vuole potenziare la sostenibilità, l'inclusione sociale e la digitalizzazione del settore turistico dell'area adriatica in continuazione con quanto già realizzato con la piattaforma Adrijo-Adriatic ports cultural network <https://www.adrijo.eu>, creata con il progetto Remember. Un'unica piattaforma digitale che ospita gli otto musei virtuali dei porti di **Ancona**, Venezia, Trieste, Ravenna, Fiume, Zara, Dubrovnik, Spalato, con contenuti anche relativi ai rispettivi territori. Nella piattaforma virtuale Adrijo, termine che unisce il nome italiano e quello croato di Adriatico, ha preso forma l'unicità della dimensione adriatica come unico ecosistema geografico, che condivide storie e tradizioni. Un'iniziativa, già selezionata a livello europeo tra le buone pratiche per rafforzare il rapporto **porto**-città, che sarà ulteriormente arricchita con gli altri scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale di Marche e Abruzzo e con i contenuti innovativi elaborati dagli altri partner di progetto. Con il progetto Adrijoroutes, si vuole proseguire il percorso di valorizzazione del patrimonio culturale dei porti, dei relativi territori e delle comunità locali con la creazione di rotte culturali dei porti organizzando anche itinerari culturali immersivi con il coinvolgimento dei "destination manager" delle principali agenzie marittime, compagnie di crociera e rappresentanti dello yachting. "Adrijoroutes è un filo che unisce otto porti del mare Adriatico che insieme raccontano la loro dimensione culturale marittima valorizzando il rapporto e il legame imprescindibile che li unisce alle città di appartenenza - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il **porto** è un gateway con cui contribuire alla crescita di un turismo sostenibile, una porta per entrare in una comunità dal mare, per scoprirne la bellezza, la storia, le tradizioni ed esaltarne il profilo culturale. Il **porto** è un'opportunità di conoscenza e di crescita, per chi arriva dal mare e per chi sul mare ci vive e lavora".



navigazione: Home > Attualità > Ancona: Adrijoroutes: 8 porti, tra cui quello di Ancona, per promuovere il turismo culturale marittimo Nasce con questo orientamento il progetto Adrijoroutes-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che è stato presentato nell'iniziativa "La valorizzazione del rapporto porto-città e delle vocazioni al turismo sostenibile", organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un confronto, che si è svolto all'Nh hotel di Ancona, fra i partner Ue e in cui sono state presentate esperienze innovative portuali in questo campo. I partner di Adrijoroutes, di cui l'Adsp del mare Adriatico centrale è capofila, sono Adsp mare Adriatico settentrionale, Adsp mare Adriatico centro-settentrionale, Adsp mare Adriatico orientale; Kip-Cluster croato logistica, Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Grazie al contributo del programma europeo Italia-Croazia 2021-2027, con Adrijoroutes si vuole potenziare la sostenibilità, l'inclusione sociale e la digitalizzazione del settore turistico dell'area adriatica in continuazione con quanto già realizzato con la piattaforma Adrijo-Adriatic ports cultural network <https://www.adrijo.eu>, creata con il progetto Remember. Un'unica piattaforma digitale che ospita gli otto musei virtuali dei porti di Ancona, Venezia, Trieste, Ravenna, Fiume, Zara, Dubrovnik, Spalato, con contenuti anche relativi ai rispettivi territori. Nella piattaforma virtuale Adrijo, termine che unisce il nome italiano e quello croato di Adriatico, ha preso forma l'unicità della dimensione adriatica come unico ecosistema geografico, che condivide storie e tradizioni. Un'iniziativa, già selezionata a livello europeo tra le buone pratiche per rafforzare il rapporto porto-città, che sarà ulteriormente arricchita con gli altri scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale di Marche e Abruzzo e con i contenuti innovativi elaborati dagli altri partner di progetto. Con il progetto Adrijoroutes, si

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Mi complimento per quest'iniziativa transfrontaliera che valorizza il legame millenario che esiste tra Italia e la Croazia - ha detto il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano -. Il Governo di cui faccio parte ha deciso di valorizzare la dimensione marittima della nostra Nazione istituendo un Ministero che si occupasse specificatamente di questo tema, una Struttura di missione ad hoc e il Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM), di cui sono parte. La blue economy, con il turismo del mare, avrà un ruolo sempre più importante all'interno dell'agenda di Governo". "Cooperazione transfrontaliera, in un Adriatico che unisce le persone che si spostano tra le due sponde può dare maggiore sviluppo alle città tutt'uno coi porti, come lo è Ancona, se si mettono al centro i beni culturali quale elemento di scambio che collega e coniuga il desiderio del conoscere - ha detto il Direttore marittimo delle Marche e Comandante della Capitaneria di porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale -. Una città porto sostenibile apre alle persone orizzonti di progresso interculturale e di inclusione sociale anche di chi è in transito. Il nostro porto ne ha tutti i caratteri per farlo, ciò si può raggiungere solo aprendosi dentro e verso l'altra riva del nostro mare". "Fulcro per lo sviluppo e il turismo si gioca sulla relazione tra la città di Ancona e il suo porto, che insieme all'intero comprensorio del Conero può e deve diventare ancora più attrattivo - ha sottolineato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il capoluogo marchigiano è circondato per tre quarti dall'Adriatico e per secoli il suo sviluppo urbanistico ha dovuto fare i conti con le esigenze di crescita del porto, arrivando a una convivenza non priva di criticità. Su questo rapporto, abbiamo basato la visione di un progetto di recupero del potenziale turistico e commerciale della città del suo porto, punto di riferimento del medio Adriatico e cuore pulsante di una filiera che penetra l'intero tessuto imprenditoriale marchigiano. L'obiettivo della costruzione di una penisola, di un'infrastruttura che consentirà alle navi passeggeri e merci di attraccare più a largo possibile e di liberare l'insediamento portuale attuale prossimo al centro della città per destinarlo ad altri usi. Nasceranno così nuove aree che potranno diventare a vocazione turistica o commerciale, con servizi a disposizione dei cittadini di Ancona, dei turisti e di tutti i marchigiani". "Il porto di Ancona è davanti ad una svolta epocale grazie alla progettazione delle nuove banchine e al collegamento con la grande viabilità - ha affermato il Componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale per conto del Comune di Ancona, Giacomo Bugaro, intervenuto a nome del Sindaco Daniele Silveti -. Due grandi cambiamenti che consentiranno di aumentare molto la competitività dello scalo che potrà contare sulla crescita dell'eccellenza della nautica e degli yacht grazie alle nuove aree messe a disposizione dall'Autorità portuale. Questi interventi, oltre a creare ottime prospettive di crescita per l'infrastruttura portuale, consentiranno anche di liberare spazi di cui potrà fruire la città". Dialogo, integrazione e inclusività, infine, sono le parole chiave condivise nei progetti di sviluppo del turismo sostenibile in ambito portuale, presentati nel meeting, moderato dal giornalista Michele Romano. Interventi innovativi a livello internazionale illustrati da Figen Ayan, Direttore del Galataport di Istanbul e presidente di Medcruise, Luca Lupi,

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia, Huibert van Rossum, Manager programma Transizione energetica del porto di Rotterdam, e Djoni Stambuk, Assistente del Direttore generale Direzione del porto di Zara.

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Ancona: Porto di Ancona, Gruppo Morandi: in arrivo due nuove Superfast

Due nuove navi della flotta Superfast Ferries potranno attraccare e ripartire nel porto di Ancona. Lo annuncia il Gruppo Morandi che ha reso noto come Attica Group, la più importante compagnia di navigazione greca, abbia firmato un accordo con Stena Ro Ro per la costruzione e il noleggio a lungo termine con diritto di acquisto di due navi e prospettiva di espansione per altre 2. Una notizia diffusa dal Gruppo Morandi, Agente generale per l'Italia del Gruppo Attica, che vedrà pertanto crescere la flotta a disposizione irrobustendo quel parco navi Superfast che dal 1994 viene gestito dal Gruppo grazie all'intuizione e alla lungimiranza di Renato Morandi. Ora c'è grande soddisfazione per Andrea Morandi, Presidente di Morandi Group: "Siamo orgogliosi di questa nuova sfida che investe noi e lo stesso scalo dorico. Superfast, dopo 30 anni, rivoluziona ancora il settore traghetti - con questo nuovo progetto dedicato all'Adriatico - che definiscono il nuovo standard per servizio, impatto ambientale e comfort. In questo modo affrontiamo le nuove frontiere dell'innovazione che riguardano il nostro campo e ci mettiamo a disposizione del progetto affinché con queste due nuove navi il porto di Ancona possa crescere ulteriormente dal punto di vista turistico. Si tratta - prosegue ancora Morandi - di un segnale forte da parte di Attica nel voler investire proprio sulla dorsale adriatica, in particolare su Ancona e Bari, ridando centralità al nostro mare nell'ambito del più generale bacino del Mediterraneo". Il Gruppo Morandi è pronto. Nel dettaglio si parla di due navi E-Flexer, costruite da Stena RoRo presso il cantiere cinese CMI Jinling Weihai e la consegna è prevista per aprile e agosto 2027. Con una lunghezza massima di 240 metri, le 2 nuove navi di Attica sono le più grandi mai ordinate da una compagnia di navigazione greca. La capacità di trasporto di 1.500 passeggeri e 3.320 metri lineari di garage (circa 200 camion) per nave per il servizio di auto, camion e rimorchi, miglioreranno significativamente la capacità di trasporto complessiva del Gruppo sulle linee adriatiche che saranno attive. Del resto gli investimenti in nuove tecnologie e innovazione rappresentano una strada a senso unico per il trasporto marittimo nel suo complesso, in quanto contribuiscono in modo decisivo alla riduzione dell'impronta ambientale, con conseguente riduzione dei relativi costi di adattamento (ad esempio acquisto di diritti di emissione (ETS)) e il miglioramento della competitività. L'operazione, spiega ancora Morandi, "è coerente con l'impegno di Attica per la transizione green e il potenziamento della propria flotta. Le nuove navi saranno certificate, pronte per il metanolo e pronte per le batterie, con motori progettati per funzionare con 3 diversi tipi di carburante. Sono inoltre dotati di tecnologia all'avanguardia per prestazioni ambientali ottimali e riduzione delle emissioni di inquinanti gassosi, nonché di una serie di altri accorgimenti tecnici, che si traducono in una riduzione significativa



06/29/2024 08:01 Su Vivere Ancona

Due nuove navi della flotta Superfast Ferries potranno attraccare e ripartire nel porto di Ancona. Lo annuncia il Gruppo Morandi che ha reso noto come Attica Group, la più importante compagnia di navigazione greca, abbia firmato un accordo con Stena Ro Ro per la costruzione e il noleggio a lungo termine con diritto di acquisto di due navi e prospettiva di espansione per altre 2. Una notizia diffusa dal Gruppo Morandi, Agente generale per l'Italia del Gruppo Attica, che vedrà pertanto crescere la flotta a disposizione irrobustendo quel parco navi Superfast che dal 1994 viene gestito dal Gruppo grazie all'intuizione e alla lungimiranza di Renato Morandi. Ora c'è grande soddisfazione per Andrea Morandi, Presidente di Morandi Group: "Siamo orgogliosi di questa nuova sfida che investe noi e lo stesso scalo dorico. Superfast, dopo 30 anni, rivoluziona ancora il settore traghetti - con questo nuovo progetto dedicato all'Adriatico - che definiscono il nuovo standard per servizio, impatto ambientale e comfort. In questo modo affrontiamo le nuove frontiere dell'innovazione che riguardano il nostro campo e ci mettiamo a disposizione del progetto affinché con queste due nuove navi il porto di Ancona possa crescere ulteriormente dal punto di vista turistico. Si tratta - prosegue ancora Morandi - di un segnale forte da parte di Attica nel voler investire proprio sulla dorsale adriatica, in particolare su Ancona e Bari, ridando centralità al nostro mare nell'ambito del più generale bacino del Mediterraneo". Il Gruppo Morandi è pronto. Nel dettaglio si parla di due navi E-Flexer, costruite da Stena RoRo presso il cantiere cinese CMI Jinling Weihai e la consegna è prevista per aprile e agosto 2027. Con una lunghezza massima di 240 metri, le 2 nuove navi di Attica sono le più grandi mai ordinate da una compagnia di navigazione greca. La capacità di trasporto di 1.500 passeggeri e 3.320 metri lineari di garage (circa 200 camion) per nave per il servizio di auto, camion e rimorchi, miglioreranno significativamente la capacità di trasporto complessiva del Gruppo sulle linee adriatiche che saranno attive. Del resto gli investimenti in nuove tecnologie e innovazione rappresentano una strada a senso unico per il trasporto marittimo nel suo complesso, in quanto contribuiscono in modo decisivo alla riduzione dell'impronta ambientale, con conseguente riduzione dei relativi costi di adattamento (ad esempio acquisto di diritti di emissione (ETS)) e il miglioramento della competitività. L'operazione, spiega ancora Morandi, "è coerente con l'impegno di Attica per la transizione green e il potenziamento della propria flotta. Le nuove navi saranno certificate, pronte per il metanolo e pronte per le batterie, con motori progettati per funzionare con 3 diversi tipi di carburante. Sono inoltre dotati di tecnologia all'avanguardia per prestazioni ambientali ottimali e riduzione delle emissioni di inquinanti gassosi, nonché di una serie di altri accorgimenti tecnici, che si traducono in una riduzione significativa

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

delle emissioni di inquinanti gassosi del 60% per progetto di trasporto, rispetto alle navi esistenti". Un progetto a medio termine, questo, che condurrà il porto dorico a raccogliere le nuove sfide dallo sviluppo tecnologico e della transizione green. Un approccio da parte del Gruppo Attica verso la sostenibilità ambientale che si sposa perfettamente con le linee di sviluppo green proprie della stessa Morandi Group. Puoi commentare l'articolo su [Vivere Ancona](#).

## Otto porti in rete per valorizzare turismo culturale e sostenibilità

Il progetto europeo Adriaroutes mette insieme scali dell'Adriatico, in Italia e Croazia. Capofila, quello di **Ancona**. Adriaroutes è il progetto europeo che mette insieme i porti al di qua e al di là del mare Adriatico, in Italia e in Croazia. L'autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale di **Ancona** è capofila, sostenibilità, inclusione sociale e digitalizzazione sono le direttrici. E proprio nel capoluogo delle Marche c'è stato un incontro per raccontare il progetto. Il primo passo è stato la piattaforma Adrijo: otto musei virtuali in rete, quelli dei porti di **Ancona**, Venezia, Trieste, Ravenna, Fiume, Zara, Dubrovnik e Spalato. E ora si va avanti sulla via della valorizzazione del patrimonio culturale. Nel video, il servizio di Barbara Marini con le interviste a Vincenzo Garofalo, presidente autorità di sistema portuale mare Adriatico centrale, Lucia Albano, sottosegretaria ministero Economia e Finanze, Luca Lupi, segretario generale autorità portuale mare Sicilia occidentale. Lo sviluppo dei porti deve abbracciare le città e le comunità intorno, sono tanti gli attori che dialogano. Per arrivare a dei risultati importanti come quelli di riqualificazione urbana. La rigenerazione urbana del **porto** di **Ancona** deve essere un obiettivo centrale, dice la sottosegretaria all'Economia, Lucia Albano.



## Due nuovi traghetti Superfast ad Ancona

Commissionate dal Gruppo Morandi, arriveranno nel 2027. Potranno trasportare 1500 passeggeri. Due nuove navi della flotta Superfast Ferries potranno attraccare e ripartire nel **porto** di **Ancona**. Lo annuncia il Gruppo Morandi, che ha fatto sapere come Attica Group - la più importante compagnia di navigazione greca - abbia firmato un accordo con Stena Ro Ro, per la costruzione e il noleggio a lungo termine, con diritto di acquisto, di due navi e prospettiva di espansione per altre due. Nel dettaglio si parla di due navi E-Flexer, costruite da Stena RoRo presso il cantiere cinese CMI Jinling Weihai e la consegna è prevista per aprile e agosto 2027. Con una lunghezza massima di 240 metri, le 2 nuove navi di Attica sono le più grandi mai ordinate da una compagnia di navigazione greca. La capacità di trasporto di 1.500 passeggeri e 3.320 metri lineari di garage (circa 200 camion) per nave per il servizio di auto, camion e rimorchi, miglioreranno significativamente la capacità di trasporto complessiva del Gruppo sulle linee adriatiche che saranno attive. L'operazione, ha spiegato Andrea Morandi, Presidente di Morandi Group, è coerente con l'impegno di Attica per la transizione green e il potenziamento della propria flotta. "Le nuove navi saranno certificate, pronte per il metanolo e pronte per le batterie, con motori progettati per funzionare con 3 diversi tipi di carburante. Sono inoltre dotati di tecnologia all'avanguardia per prestazioni ambientali ottimali e riduzione delle emissioni di inquinanti gassosi, nonché di una serie di altri accorgimenti tecnici, che si traducono in una riduzione significativa delle emissioni di inquinanti gassosi del 60% per progetto di trasporto, rispetto alle navi esistenti". Un progetto a medio termine che condurrà il **porto** dorico a raccogliere le nuove sfide dallo sviluppo tecnologico e della transizione green.



## Brindisi Report

### Brindisi

## La Mykonos Magic lascia il porto di Brindisi dopo 17 giorni sotto sequestro

La nave ha mollato gli ormeggi intorno alle ore 21.45 di sabato. Avrebbe dovuto accogliere le forze dell'ordine impegnate nel G7. La Mykonos Magic, nota anche come Goddess of Night, ha lasciato il porto di Brindisi. La nave da crociera, arrivata a Brindisi lo scorso 8 giugno per accogliere circa 2600 forze dell'ordine impegnate nel G7, dal 12 giugno era sotto sequestro presso la banchina antistante al capannone ed Montecatini, nel porto interno, nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Brindisi. Il reato contestato è quello di frode nelle pubbliche forniture. La nave ha mollato gli ormeggi intorno alle ore 21.45 di sabato (29 giugno), dirigendosi verso Canale Pigionati. La scena ha catturato l'attenzione delle centinaia di persone che passeggiavano sul lungomare, fra gli stand e le barche dell'Adriatic Cup. Da quanto appreso, nelle ultime ore sarebbe arrivato il dissequestro. Ora è diretta verso il Pireo (Grecia). La nave è finita alla ribalta delle cronache nazionali per le precarie condizioni igienico sanitarie in cui versava una parte delle cabine, come denunciato dai sindacati in quei giorni. Dopo una sola notte, uomini e donne di polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno abbandonato la Mykonos. La maggior parte di essi è stata ricollocata presso le strutture alberghiere della provincia di Brindisi e di quelle limitrofe. Nei giorni scorsi, i sindacati Sappe (polizia) e Sic (carabinieri) hanno annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile, in caso di eventuale rinvio a giudizio.



## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Licenziamento portuali, il sindaco Midili chiede un tavolo urgente

Il sempre più concreto rischio che gli ultimi portuali in attività all'interno dello scalo mamertino vengano licenziati, ha indotto il sindaco Pippo Midili a chiedere immediatamente l'apertura di un tavolo di confronto con l'**Autorità di sistema portuale**, per discutere il destino dei nove dipendenti a rischio posto di lavoro, ma anche per affrontare il problema legato al futuro dell'intera area portuale. Il primo cittadino si è rivolto anche ai deputati regionali e nazionali, chiedendo «un impegno concreto su questa realtà», e al presidente della Regione Renato Schifani di nominare «all'interno della cabina di regia dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto, un milazzese in rappresentanza della Regione, considerato che Milazzo, che regge economicamente tutto il resto del **sistema**, ne è stata esclusa dalla normativa nazionale». «Siamo pronti a qualsiasi azione per difendere l'occupazione e il territorio - afferma Midili -. Nel porto di Milazzo, dall'avvento dell'**Autorità portuale** ad oggi, i posti persi tra le persone addette alla banchina commerciale sono oltre 40. L'assenza di una politica cittadina, regionale e nazionale, su fatti che per me rappresentano un grave attacco all'economia locale e alle prospettive di sviluppo futuro, ha fino ad oggi subito passivamente decisioni incomprensibili. Nessuno pensi o ipotizzi di far perdere anche un solo posto di lavoro nel silenzio assoluto. Ci sono modi e metodi per intervenire e dare opportunità occupazionali e prosecuzione lavorativa e forse anche di incrementare la forza lavoro. Non se ne faccia una questione numerica, perché i nove cittadini milazzesi che rischiano di perdere il posto di lavoro per me sono ugualmente importanti rispetto ai 200 di Cagliari o agli altrettanti di varie strutture portuali in cui si è intervenuti in maniera decisa. Milazzo paga lo scotto della presenza di una industria pesante che con le tasse pagate all'**Autorità di sistema** mantiene in vita l'economia di altri porti, mentre qui sta morendo tutto. Dai prezzi mai rideterminati che hanno allontanato qualsiasi tipo di scambio commerciale, alla Banchina XX Luglio che rimane ancora ferma dopo vari e tanti proclami all'affidamento di servizi all'esterno senza mai tenere in conto delle realtà occupazionali interne andate perse. Adesso basta».



06/29/2024 07:32

Il sempre più concreto rischio che gli ultimi portuali in attività all'interno dello scalo mamertino vengano licenziati, ha indotto il sindaco Pippo Midili a chiedere immediatamente l'apertura di un tavolo di confronto con l'Autorità di sistema portuale, per discutere il destino dei nove dipendenti a rischio posto di lavoro, ma anche per affrontare il problema legato al futuro dell'intera area portuale. Il primo cittadino si è rivolto anche ai deputati regionali e nazionali, chiedendo «un impegno concreto su questa realtà», e al presidente della Regione Renato Schifani di nominare «all'interno della cabina di regia dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, un milazzese in rappresentanza della Regione, considerato che Milazzo, che regge economicamente tutto il resto del sistema, ne è stata esclusa dalla normativa nazionale». «Siamo pronti a qualsiasi azione per difendere l'occupazione e il territorio - afferma Midili -. Nel porto di Milazzo, dall'avvento dell'Autorità portuale ad oggi, i posti persi tra le persone addette alla banchina commerciale sono oltre 40. L'assenza di una politica cittadina, regionale e nazionale, su fatti che per me rappresentano un grave attacco all'economia locale e alle prospettive di sviluppo futuro, ha fino ad oggi subito passivamente decisioni incomprensibili. Nessuno pensi o ipotizzi di far perdere anche un solo posto di lavoro nel silenzio assoluto. Ci sono modi e metodi per intervenire e dare opportunità occupazionali e prosecuzione lavorativa e forse anche di incrementare la forza lavoro. Non se ne faccia una questione numerica, perché i nove cittadini milazzesi che rischiano di perdere il posto di lavoro per me sono ugualmente importanti rispetto ai 200 di Cagliari o agli altrettanti di varie strutture portuali in cui si è intervenuti in maniera decisa. Milazzo paga lo scotto della presenza di una industria pesante che con le tasse pagate

## Il Nautilus

Trapani

### Liberty Lines opera il suo primo traghetto ibrido veloce

(Monocarena Vittorio Morace della LIBERTY LINES in arrivo al **porto** di TRAPANI per la prima volta lo scorso maggio; foto courtesy Liberty Lines) Trapani. I numeri lo dimostrano e con una flotta di 31 unità veloci - tra aliscafi, catamarani e monocarena - una squadra di oltre 650 persone e un cantiere navale di proprietà, Liberty Lines è una solida realtà italiana ed orgogliosamente siciliana, con sede a Trapani. Superando i trent'anni di attività, la Liberty Lines, leader nel settore del trasporto veloce di passeggeri, ha investito nell'innovazione, con un progetto inedito, quello di realizzare le prime navi ibride veloci mai costruite al mondo. Stiamo parlando delle navi HSC (High Speed Craft) dedicate al trasporto solo passeggeri con velocità doppie rispetto ai tradizionali traghetti, ottimizzando i tempi di transito. Tali monocarena sono capaci di raggiungere alte performance, con almeno 250 posti a sedere e una grande manovrabilità adatta agli approdi delle piccole isole. Il progetto è stato partecipato dalla Liberty Lines insieme al cantiere nautico spagnolo Astilleros Armon, il produttore tedesco di motori MTU Rolls-Royce Solutions, il designer australiano Incat Crowther ed il Registro di Classificazione Navale italiano, RINA. La bontà del progetto è stata riconosciuta anche in sede di assegnazione dei finanziamenti PNRR in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia, risultando al vertice nella graduatoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a dicembre 2022. La Monocarena Vittorio Morace della LIBERTY LINES è già dal maggio scorso operativa per le prove in mare, selezionando positivi risultati al fine di ottenere le dovute certificazioni per l'esercizio. Prende il nome dal fondatore della compagnia di navigazione, il Vittorio Morace è il primo di una serie di nuovi traghetti ad alta velocità che Liberty Lines che opera tra la Sicilia e le vicine isole Eolie ed Egadi, nonché tra la terraferma italiana, la Croazia e la Slovenia. La parte elettrica a batteria dell'azionamento viene utilizzata per le operazioni a zero emissioni locali nell'area portuale e come booster. Le emissioni di CO2 sono ridotte dai motori diesel della serie MTU 4000 particolarmente efficienti che possono funzionare anche con diesel rinnovabile HVO. I sistemi ibridi MTU sono adatti per ridurre al minimo l'impatto ambientale, senza compromettere l'alta velocità. In fase di atterraggio, quando si entra o si esce dalle aree portuali, le batterie garantiscono una manovra silenziosa e a emissioni zero; forniscono energia a tutte le apparecchiature elettriche della nave e ai propulsori a prua. Quando la nave lascia il **porto** e aumenta la velocità, vengono utilizzati i motori a combustione MTU. Spingono direttamente le eliche, consentendo alla nave di viaggiare a velocità fino a 30 nodi. Allo stesso tempo, guidano i motori elettrici ibridi tramite i riduttori per caricare le batterie e fornire i consumatori elettrici a bordo senza dover azionare i gruppi elettrogeni.



(Monocarena Vittorio Morace della LIBERTY LINES in arrivo al porto di TRAPANI per la prima volta lo scorso maggio; foto courtesy Liberty Lines) Trapani. I numeri lo dimostrano e con una flotta di 31 unità veloci - tra aliscafi, catamarani e monocarena - una squadra di oltre 650 persone e un cantiere navale di proprietà, Liberty Lines è una solida realtà italiana ed orgogliosamente siciliana, con sede a Trapani. Superando i trent'anni di attività, la Liberty Lines, leader nel settore del trasporto veloce di passeggeri, ha investito nell'innovazione, con un progetto inedito, quello di realizzare le prime navi ibride veloci mai costruite al mondo. Stiamo parlando delle navi HSC (High Speed Craft) dedicate al trasporto solo passeggeri con velocità doppie rispetto ai tradizionali traghetti, ottimizzando i tempi di transito. Tali monocarena sono capaci di raggiungere alte performance, con almeno 250 posti a sedere e una grande manovrabilità adatta agli approdi delle piccole isole. Il progetto è stato partecipato dalla Liberty Lines insieme al cantiere nautico spagnolo Astilleros Armon, il produttore tedesco di motori MTU Rolls-Royce Solutions, il designer australiano Incat Crowther ed il Registro di Classificazione Navale italiano, RINA. La bontà del progetto è stata riconosciuta anche in sede di assegnazione dei finanziamenti PNRR in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia, risultando al vertice nella graduatoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a dicembre 2022. La Monocarena Vittorio Morace della LIBERTY LINES è già dal maggio scorso operativa per le prove in mare, selezionando positivi risultati al fine di ottenere le dovute certificazioni per l'esercizio. Prende il nome dal fondatore della compagnia di navigazione, il Vittorio Morace è il primo di una serie di nuovi traghetti ad alta velocità che Liberty Lines che opera tra la Sicilia e le vicine isole Eolie ed Egadi, nonché tra la terraferma italiana, la Croazia e la Slovenia. La parte elettrica a batteria dell'azionamento viene utilizzata per le operazioni a zero emissioni locali nell'area portuale e come booster.

## Il Nautilus

### Trapani

---

I generatori a bordo sono disponibili come backup. Quando la nave è in **porto**, le batterie vengono utilizzate per l'intera alimentazione elettrica a bordo durante gli scali più brevi, anche silenziosamente e senza generatori di energia. Durante gli scali più lunghi, l'alimentazione a terra può essere collegata per ricaricare le batterie. Il manager barese, Gennaro Carlo Cotella, amministratore della Liberty Lines dal 2022, è convinto che il nuovo progetto innovativo per il trasporto marittimo veloce dei passeggeri porterà la compagnia a rafforzare il suo ruolo di leader in questo settore. La Liberty Lines - afferma Cotella - ha all'attivo diversi contratti pubblici, grazie all'aggiudicazione dei bandi, tra i quali quello con la Regione Siciliana e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il collegamento veloce dei passeggeri tra Sicilia, Isole Eolie, Isole Egadi, Isole Pelagie, Ustica, Pantelleria e, dall'ottobre del 2023, dei collegamenti tra Messina e Reggio Calabria . Si parla di 3 milioni e mezzo di passeggeri distribuiti in oltre 100.000 partenze, con picchi stagionali che arrivano a superare le 300 partenze quotidiane. "Il nostro obiettivo - sottolinea Cotella - era quello di trovare la migliore soluzione tecnologica oggi disponibile per garantire affidabilità, capienza, minori tempi di trasporto ma, soprattutto, sicurezza della navigazione e ridotto impatto ambientale; aspettiamo la HSC Vittorio Morace a Trapani per questo fine giugno, in modo che, ottenute tutte le dovute certificazioni nazionali, possa essere da subito messa in esercizio. Le altre due gemelle arriveranno entro questa estate e tutte le navi saranno operative entro l'estate del 2026". (Gennaro Carlo Cotella, amministratore della Liberty Lines).

## Shipping Italy

### Trapani

#### Battesimo in Sicilia per il Vittorio Morace di Liberty Lines e per tre rimorchiatori di Msc

Navi A Trapani celebrato il nuovo HSC appena costruito in Spagna e a Siracusa gli ultimi tre mezzi appena entrati a far parte della flotta di Rimorchiatori Augusta di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Hsc Vittorio Morace di Liberty Lines, nuovo traghetto veloce che la compagnia di navigazione controllata dalla famiglia Morace ha ricevuto in consegna poche settimane fa dalla Spagna, è stato ufficialmente presentato al pubblico presso la stazione marittima di Trapani con un evento a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni locali, addetti ai lavori nonché un gruppo di dipendenti della società. Prima unità veloce ibrida al mondo, il mezzo - lungo 39,5 metri e con capienza di 251 passeggeri - nell'occasione è stato battezzato dalla madrina Annemarie Collart Morace con il consueto rito della bottiglia ed è ora pronto per l'entrata in linea sulle sue rotte siciliane. Frutto di una collaborazione nata nel 2022 tra gli uffici tecnici di Liberty Lines, il cantiere spagnolo Astilleros Armon, il produttore tedesco di motori Rolls-Royce Solutions, Rina e il designer australiano Incat Crowther - tutti presenti con loro rappresentanti alla cerimonia - il Vittorio Morace è "capace di muoversi all'interno dei porti in modalità totalmente elettrica, per poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto", spiega la stessa Liberty. All'evento, voluto dalla famiglia Morace - proprietaria di Liberty Lines - e curato dall'amministratore delegato, Gennaro Carlo Cotella, hanno partecipato tra gli altri anche l'assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana, Alessandro Aricò, e il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto. Quasi in contemporanea, nel porto di Siracusa, sono stati invece ospitati dalla locale Capitaneria di porto e tenuti a battesimo i tre nuovi rimorchiatori (Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa) entrati a far parte della flotta di Rimorchiatori Augusta, società che fa capo a Rimorchiatori Mediterranei (gruppo Msc). Ad annunciare la cerimonia, con tanto di post ricco di immagini aeree particolarmente sceniche, è stato l'amministratore delegato di Rimorchiatori Augusta, Giovanni Dipasquale, a commentare con soddisfazione questa cerimonia è stata anche Marina Noè presidente di Assoporto Augusta, parlando di "un momento felice per i porti della nostra area geografica, vi è un fermento nuovo che avevamo dimenticato. Finalmente si operano scelte importanti sia in ordine agli investimenti pubblici sia per quelli privati e ciò non potrà che portare ricchezza e sviluppo a tutto il nostro territorio che per troppo tempo ha sofferto la stagnazione e le periodiche crisi del principale settore, il petrolchimico". Noè ha fatto riferimento a "un crogiolo di grandi e piccole iniziative, ma anche di scelte politiche importanti come quella fatta dalla città di Siracusa, ultima dopo Pozzallo ad entrare nel perimetro territoriale dell'Adsp del mare di Sicilia orientale. Per questo va rivolto un plauso al presidente Di Sarcina e alla politica che finalmente ha capito l'importanza di entrare



Navi A Trapani celebrato il nuovo HSC appena costruito in Spagna e a Siracusa gli ultimi tre mezzi appena entrati a far parte della flotta di Rimorchiatori Augusta di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Hsc Vittorio Morace di Liberty Lines, nuovo traghetto veloce che la compagnia di navigazione controllata dalla famiglia Morace ha ricevuto in consegna poche settimane fa dalla Spagna, è stato ufficialmente presentato al pubblico presso la stazione marittima di Trapani con un evento a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni locali, addetti ai lavori nonché un gruppo di dipendenti della società. Prima unità veloce ibrida al mondo, il mezzo - lungo 39,5 metri e con capienza di 251 passeggeri - nell'occasione è stato battezzato dalla madrina Annemarie Collart Morace con il consueto rito della bottiglia ed è ora pronto per l'entrata in linea sulle sue rotte siciliane. Frutto di una collaborazione nata nel 2022 tra gli uffici tecnici di Liberty Lines, il cantiere spagnolo Astilleros Armon, il produttore tedesco di motori Rolls-Royce Solutions, Rina e il designer australiano Incat Crowther - tutti presenti con loro rappresentanti alla cerimonia - il Vittorio Morace è "capace di muoversi all'interno dei porti in modalità totalmente elettrica, per poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto", spiega la stessa Liberty. All'evento, voluto dalla famiglia Morace - proprietaria di Liberty Lines - e curato dall'amministratore delegato, Gennaro Carlo Cotella, hanno partecipato tra gli altri anche l'assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana, Alessandro Aricò, e il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto. Quasi in contemporanea, nel porto di Siracusa, sono stati invece ospitati dalla locale Capitaneria di porto e tenuti a battesimo i tre nuovi rimorchiatori (Ortigia, Città di Augusta e Città di Siracusa) entrati a far parte della flotta di Rimorchiatori Augusta, società che fa capo a Rimorchiatori Mediterranei (gruppo Msc). Ad annunciare la cerimonia, con tanto di post ricco di immagini aeree

## Shipping Italy

### Trapani

---

in un sistema portuale che consenta, anche a Siracusa, di partecipare alla costruzione di un interessante polo per la logistica, per l'industria e per il settore turistico e croceristico, di fatto rafforzando quest'area della Sicilia nel panorama globale della portualità. Ogni nuova imbarcazione che si vara - ha aggiunto la presidente degli operatori portuali di Augusta - rappresenta economia che si mette in moto a partire dai marittimi che comporranno gli equipaggi, tanti giovani si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro ed occorre dar loro gli strumenti adeguati. Per questo qualche settimana fa Assoporto Augusta è intervenuta con il sindaco Giuseppe Di Mare, con l'assessore al Porto Tania Patania e con il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina per chiedere ogni utile azione al fine di definire un percorso di formazione di mestieri legati al nostro settore. Gli imprenditori a tutti i livelli e per ogni tipo di mestiere lanciano ormai da tempo l'allarme, non si trova più personale specializzato e le imprese, così continuando, saranno costrette a chiudere, evitiamo che anche questi diventino temi da trattare in tavoli di crisi". In conclusione Marina Noé ha lanciato un appello: "Desideriamo ringraziare il direttore generale dell'Asp Caltagirone per aver ottenuto che i corsi di formazione dei marittimi potranno essere svolti a Siracusa dall'Asp. Occorre fare ancora uno sforzo, organizzando all'ospedale Muscatello di Augusta il servizio relativo alle visite biennali che i marittimi sono tenuti a fare, costretti molto spesso a girare tutta la provincia, o addirittura ad andare a **Catania** per fare gli esami necessari al conseguimento della certificazione. Non si tratta di opere impossibili, ma di meglio organizzare ciò che è già presente".

## Crociere su yacht di lusso, società evade oltre 7 milioni

Inchiesta della GdF di Erba. Dichiarata una sede fittizia a Malta, ma i servizi erano offerti in Italia. Alcuni membri dell'equipaggio percepivano il reddito di cittadinanza. La Guardia di Finanza di Erba ha scoperto una maxi evasione di fiscale da 7 milioni di euro contestata a una società operante nel settore del noleggio di imbarcazioni di lusso e yacht, con sede nell'isola di Malta. L'impresa offre crociere nel Mediterraneo a bordo di due lussuosi yacht di oltre 40 metri di lunghezza, gestiti da un equipaggio dedicato di nove persone e con capienza di 12 ospiti ciascuno. I clienti, facoltosi turisti italiani e stranieri, sono ospitati in suite esclusive con accesso a innumerevoli servizi di bordo. Il prezzo varia, in base all'itinerario e alla permanenza a bordo, attestandosi intorno ad una cifra che va da 140.000 a 170.000 euro a settimana. I militari hanno iniziato a indagare quando hanno scoperto che la gestione contabile della società era effettuata dallo studio di un professionista della Brianza comasca. Dopo gli accertamenti, effettuati anche grazie al supporto del Comparto Aeronavale Gdf, sono stati ricostruiti tutti gli spostamenti e le rotte battute delle imbarcazioni nel corso dell'ultimo quinquennio, dimostrando che la società ha esercitato la totalità dei propri affari in Italia. Le attività di noleggio, infatti, sono avvenute in Costa Smeralda e a Porto Cervo in Sardegna, Sicilia, nel golfo di Napoli e sulla Costiera Amalfitana, sull'isola di Capri o alle Cinque Terre della costa ligure. Secondo la Finanza, insomma, l'impresa ha dichiarato una falsa residenza all'estero al solo fine di evadere le imposte sul reddito prodotto in Italia. Le indagini hanno permesso di svelare, inoltre, che i comandanti e l'equipaggio di entrambe le imbarcazioni di lusso, prima del controllo erano del tutto sconosciuti al Fisco italiano. Altri due membri degli equipaggi invece, oltre a non dichiarare i redditi percepiti dalla società hanno percepito il Reddito di cittadinanza. I responsabili sono stati denunciati per omessa dichiarazione di redditi.



## Le navi (di carta) che solcavano i mari di tutto il mondo

Alla Galleria d'Arte Contemporanea la mostra "L'Adriatico nell'arte del manifesto": Dudovich, Klodich, Fontana... Fino al 29 settembre E' stata inaugurata a Monfalcone, alla Galleria d'Arte Contemporanea, la mostra "L'Adriatico nell'arte del manifesto: un secolo di navigazione sulle rotte del mondo". Resterà aperta fino al 29 settembre. Dopo l'apertura del Canale di Suez, già a fine Ottocento le compagnie raggiunsero Asia, Africa, America e Australia, trasportando merci e passeggeri, emigranti, celebrando infine, in particolare lungo gli anni Trenta, i nuovi rituali mondani delle crociere. Oltre a puntare su uno "stile italiano" raffinato e confortevole, dei servizi e degli arredi, messo a punto nelle grandi navi uscite dai cantieri di Monfalcone, come i lussuosi transatlantici Saturnia e Vulcania, si affidarono alla suggestione di immagini artistiche di forte impatto emotivo per raggiungere un pubblico sempre più ampio. Artisti come i triestini Marcello Dudovich, uno dei padri del moderno cartellonismo italiano, o Paolo Klodich, specializzato nella raffigurazione di marine e navi, nomi come quelli di Giovanni Patrone o Filippo Romoli, tra i maggiori cartellonisti italiani, fino a un maestro dell'avanguardia come Lucio Fontana e molti altri, si attivarono per intere campagne promozionali, firmando i manifesti oggi in mostra, tutte opere di altissima qualità tecnica, provenienti da una delle più prestigiose collezioni private italiane, attraversando stili e tendenze, dal naturalismo tardo ottocentesco alle stilizzazioni lineari del Liberty, alle robuste squadrate del Novecentismo, esaltate da brillanti e audaci campiture cromatiche.



Alla Galleria d'Arte Contemporanea la mostra "L'Adriatico nell'arte del manifesto": Dudovich, Klodich, Fontana... Fino al 29 settembre E' stata inaugurata a Monfalcone, alla Galleria d'Arte Contemporanea, la mostra "L'Adriatico nell'arte del manifesto: un secolo di navigazione sulle rotte del mondo". Resterà aperta fino al 29 settembre. Dopo l'apertura del Canale di Suez, già a fine Ottocento le compagnie raggiunsero Asia, Africa, America e Australia, trasportando merci e passeggeri, emigranti, celebrando infine, in particolare lungo gli anni Trenta, i nuovi rituali mondani delle crociere. Oltre a puntare su uno "stile italiano" raffinato e confortevole, dei servizi e degli arredi, messo a punto nelle grandi navi uscite dai cantieri di Monfalcone, come i lussuosi transatlantici Saturnia e Vulcania, si affidarono alla suggestione di immagini artistiche di forte impatto emotivo per raggiungere un pubblico sempre più ampio. Artisti come i triestini Marcello Dudovich, uno dei padri del moderno cartellonismo italiano, o Paolo Klodich, specializzato nella raffigurazione di marine e navi, nomi come quelli di Giovanni Patrone o Filippo Romoli, tra i maggiori cartellonisti italiani, fino a un maestro dell'avanguardia come Lucio Fontana e molti altri, si attivarono per intere campagne promozionali, firmando i manifesti oggi in mostra, tutte opere di altissima qualità tecnica, provenienti da una delle più prestigiose collezioni private italiane, attraversando stili e tendenze, dal naturalismo tardo ottocentesco alle stilizzazioni lineari del Liberty, alle robuste squadrate del Novecentismo, esaltate da brillanti e audaci campiture cromatiche.